IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 125 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 22 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOPO DEL GIORNO

Il nuovo Gabinetto è costituito sulla base indicata ieri in queste note, onde per il commento ci riportiamo ad esse.

Il terzo Ministero Nitti ha indubbiamente dei buoni nomi e dei valori autentici: Schanzer, Peano, Falcioni, De Nava, Abbiate, Torre, Ruini, La Pegna potrebbero figurar bene in qualsiasi Gabinetto. Sull'on. Micheli che va all'Agricoltura i Popolari sperano molto; le organizzazioni rurali cattoliche gli additeranno la strada e la sua intelligenza farà il resto. L'altro Ministro *popolare* è l'on. Rodinò che assume la Guerra, con la garanzia che i cappellani militari non saranno soppressi. Giovane e versatile, farà con disinvoltura il Ministro borghese e non sarà tanto corrivo a distrugere e disorganizzare l'Esercito.

I postelegrafonici avranno nel giovane Ministro Paratore un amico e nello stesso tempo un rigido pedagogo. Rappresentante delle classi commerciali, l'on. Paratore penserà a far funzionare questi servizi indispensabili.

Fra i nuovi Ministri è stato accolto con generale favore negli ambienti parlamentari il nome dell'on. Peano che assume i Lavori Pubblici con le Ferrovie. Amministratore rigido e provetto, uomo politico sagace ed acuto, potrà risolvere, se ne avrà il tempo, interessanti problemi compreso quello del riordinamento ferroviario.

Paese e Parlamento attenderanno alla prova il primo Gabinetto che vien fuori dalla coalizione demo-liberale-cattolica.

Un'osservazione dovrebbero fare all'estero, dove così facilmente si crede, o si vuol far credere, a difficoltà interne dell'Italia più gravi di quelle che sieno.

L'osservazione è questa: da due settimane dura la crisi ministeriale ed in questo periodo l'ordine non è stato affatto turbato.

Nessuno degl'incidenti epilettici che si verificavano or qua or là si è deplorato; l'ordine pubblico non poteva esser più perfetto.

Ciò significa che veramente il paese è sano e che non esiste affatto negli stessi partiti sovversivi organizzati un proponimento rivoluzionario. Qual migliore occasione di una crisi ministeriale per far del chiasso in piazza?

Invece il contrario si è verificato: la calma non è stata turbata.

Dovrebbero riflettere su ciò i nostri amici ed i nostri avversari all'estero e considerare il nostro paese meglio che non sia stato considerato finora.

S'inganna chi all'estero crede che l'Italia possa esser facile esperimento *in corpore vili*. Sappiamo, ad esempio, che in qualche paese si è parlato di far propaganda in Italia per realizzare una... confederazione di regioni.

Chiunque abbia un po' di giudizio sa che, con i tempi presenti specialmente, costituire gli Stati Uniti d'Italia, o di Francia, o di Spagna, sarebbe lo stesso che preparare l'imminente crollo di dette nazioni.

Ma, naturalmente, non si pensa agli altri paesi; si pensa invece di fare questo regalo all'Italia che in tutti i modi vuolsi fiaccare ed infrangere nella sua unità, cioè nella sua esistenza stessa.

Crediamo che in Italia nessun avventuriero possa pensare ad un tal progetto parricida; in ogni caso, chiunque sarà convinto che tratterebbesi di una malvagia follia contro la quale tutto il paese insorgerebbe appena fosse smascherato il proposito.

Vi è qualcuno venuto dall'estero, forse da oltremare, con queste intenzioni?

Benchè di ciò si sia parlato in qualche ambiente più o meno parlamentare, vogliamo escluderlo per la dignità individuale e collettiva degli stessi cercatori di avventura.

Vi sono nobili e generose lotte da sostenere per tutelare l'Italia dai pericoli esterni e dalle fallaci illusioni dei rinunziatari; per salvare i naturali confini di terra e di mare; per far vivere questo paese che dà così continue prove di vitalità e di energia. Bisogna edificare, non demolire.

L'opera nemica non attecchirà.

Intanto prendano nota all'Estero che si è costituito in Italia un Governo con la partecipazione dei cattolici per unire le forze sane necessarie al progresso della Nazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 21. — Secondo l'*Exchange Telegraph* l'ex-Kaiser è arrivato alla nuova dimora di Doorn in Olanda.

Londra, 20. — Tre delegati bolscevichi, Klischo Nosin e Rozovsky, sono arrivati per negoziare col Governo Britannico la ripresa delle relazioni con la Russia dei Soviets.

Vienna, 21. — E' arrivato il signor Lefèvre Portalis rappresentante della Francia.

FRA CINA E GIAPPONE.

(S) **Pechino**, 20 — Il Governo ha deciso di non entrare in negoziati diretti con il Giappone in merito alla soluzione della questione dello Scian-Tung.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Parigi**, 21. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli:

Al Gran Visirato non si è ancora ricevuto il testo del trattato di pace che si aspetta ansiosamente per deliberare sulla risposta da dare alla Conferenza.

Il Governo prosegue attivamente il movimento di repressione impegnato contro le forze nazionaliste. Sanguinose battaglie si sono svolte a Sabandya Balou sulla riva sinistra del fiume Sakarià fra le truppe governative e le forze ribelli comandate dal generale Aly Fuac Pascia. Queste, che hanno subito gravi perdite hanno sgombrato la regione che occupavano.

Attualmente l'offensiva delle truppe governative su Costamuni prosegue vigorosamente.

Risarcimenti ai perseguitati austriaci

Durante la guerra, e specialmente, nelle prime fasi, vennero, com'è noto, dal cessato Governo austriaco, internati e confinati in determinate località a causa dei loro sentimenti patriottici, numerosi cittadini delle provincie ora redente. L'ingiustizia di tali provvedimenti determinò più tardi il suddetto Governo, sotto la pressione degli ultimi avvenimenti politici, a far votare una legge con cui si riconosceva a favore dei perseguitati politici il diritto al risarcimento dei danni e tale diritto veniva più tardi anche solennemente affermato nei trattati di pace di Versailles e di Saint Germain. In vista di tali precedenti, e per corrispondere a vive urgenze dei perseguitati politici, sono per adottarsi provvedimenti per predisporre la liquidazione dei danni ammessi al risarcimento.

Tale liquidazione sarà attribuita ai commissari generali civili per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina previo parere di due commissioni consultive regionali che saranno all'uopo costituite.

La questione adriatica

TRUMBIC DICHIARA L'ACCORDO VIRTUALMENTE RAGGIUNTO

Parigi, 21. — Trumbic di ritorno da Parigi ha dichiarato a un redattore della *Chicago Tribune* che dalle conversazioni preliminari avute colà coll'on. Scialoja risultò chiaro che una transazione è già virtualmente acquisita fra italiani e jugoslavi per l'Adriatico e basta che le conversazioni vengano riprese per giungere subito a un accordo definitivo.

E' da ritenersi si tratti d'un biuff dell'antico e neo ministro degli esteri jugoslavo.

Conferenza della pace
L'Ungheria accetta il trattato

(S) **Versailles**, 21. — Il Capo della Delegazione Ungherese è tornato stamane da Budapest ed ha dichiarato che il Governo accetta le condizioni del Trattato di pace. Egli è stato ricevuto nel pomeriggio alle 14.50 all'*Hotel des Resevoirs* dal colonn. Henry che immediatamente si è recato al Ministero degli esteri per consegnare la risposta del Capo della Delegazione ungherese.

Il Trattato di pace sarà firmato a Versailles dal barone Lers, plenipotenziario ungherese.

La data della firma sarà fissata ulteriormente al Ministero degli Esteri.

Consiglio degli ambasciatori

(S) **Parigi**, 42. — La Conferenza degli Ambasciatori alla quale assisteva il maresciallo Foch, ha esaminato l'aumento delle forze di polizia nei territori sottoposti a plebiscito di Allenstein e Marienwerder, e ha preparato una risposta alle questioni delle delegazioni polacche e tedesche sulla data del plebiscito in quelle regioni.

Essa ha pure approvato la Convenzione germano-polacca del 23 aprile riguardante le ferrovie e le dogane.

Repubblica Czeco-Slovacca

Cimuetz, 20. — Si ha da Budapest: Secondo notizie della stampa ungherese le truppe esclusivamente slovacche del 66° reggimento fanteria di residenza a Nagy Bereznu, stufe del regime czeco volevano ritirarsi sulla linea di confine con l'Ungheria. Però il piano fu svelato e la catena circondata da 3000 gendarmi e legionari czechi. Gli slovacchi allora fecero uso delle armi. Fu una vera battaglia nella quale molti rimasero uccisi, molti feriti. Circa 200 soldati furono arrestati, 80 altri poterono sfuggire. Il resto fu trasportato a Praga in carri chiusi e piombati! Questa notizia viene riprodotta dai giornali della Moravia che sono sottoposti alla censura czeca.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni* — (continuaz.). Bonar Law proseguendo dice: In quanto all'ammontare della somma che la Germania deve versare sono dolente di non poter dire niente sulle cifre provvisorie menzionate dai capi di Governo. Ecco in quale modo abbiamo riconosciuto il diritto speciale della Francia. Quale che sia la somma che la Germania dovrà pagare e quale che sia l'epoca in cui questa somma sarà versata, i governi inglese e francese hanno determinato di comune accordo la ripartizione della somma e cioè l'Inghilterra riceverà i 5/11 della somma attribuita alla Francia. Noi abbiamo pensato che era il miglior modo di riconoscere i diritti speciali alla Francia.

Se la questione dei debiti interalleati è stata menzionata nei comunicati alla Conferenza di Hythe ciò non vuol dire che disposizioni siano state prese in merito.

(S) **Londra**, 21. — Secondo il *Times* rispondendo ad una interrogazione di un deputato alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che ogni nuovo tentativo di anticipazione di danaro da governo a governo è contrario alla politica del governo britannico. Questi non ha attualmente intenzione di proporre al Parlamento che siano consentiti nuovi crediti a governi esteri.

(S) **Londra**, 20. — *Camera dei Comuni*. — Un deputato chiede se il Governo britannico abbia partecipato all'accordo intervenuto fra i Governi greco e italiano circa il Dodecaneso e chiede schiarimenti al riguardo di Rodi e di Cipro.

Bonar Law risponde dichiarando che si tratta di un accordo amichevole fra due Potenze alleate e che perciò non sarebbe conveniente che il Governo britannico lo discutesse.

Bonar Law aggiunge che il Governo britannico non ha inoltre il Governo greco di alcuna impresa relativa al trasferimento di Cipro alla Grecia, ed inoltre l'oratore dichiara che non è stata presa alcuna altra decisione dal Cons. Supremo a San Remo per quanto riguarda la sorte dell'Albania Meridionale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 (Rit.) — *Camera dei Deputati*. Continua la discussione delle interpellanze sugli scioperi. Cachin, socialista dichiara, che reclamando la nazionalizzazione delle ferrovie i ferrovieri lottano per il bene della nazione intera. L'oratore termina con una violenta apostrofe contro il ministero. Il Ministro degli interni Steeg dichiara che il movimento fu diretto dagli estremisti contro i dirigenti della Confed. gen. del lavoro: lo sciopero degenerò poi in un colpo di mano contro il governo e il regime. Soggiunge che il movimento tendeva a compromettere la vita economica del Paese. Il dovere del governo perciò era di opporsi a questa tattica nefasta. Termina dicendo che se gli storzi degli agitatori sono stati infranti ciò si deve al buon senso dei lavoratori. (*Vivi applausi*). Paolo Goncourt pronunzia una calorosa difesa della Confed. gen. del Lavoro e si scaglia contro l'accusa di complotto contro la sicurezza dello Stato e contro quella di attentato alla Patria. L'oratore è appluditissimo dalle Sinistre e dell'Estrema sinistra. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei deputati* — La Camera ha terminato questa sera la discussione delle interpellanze sugli scioperi ed ha votato con 526 voti contro 90 un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Ecco l'ordine del giorno votato:

« La Camera risoluta ad assicurare con eguale energia la libertà di lavoro e i diritti sindacali; decisa a mantenere contro ogni tentativo di dittatura, da qualunque parte esso venga, la sovranità del suffragio universale ed il rispetto delle leggi della Repubblica; felicita i lavoratori che in grande maggioranza hanno spontaneamente resistito ad una azione diretta contro gli interessi vitali della Nazione; ringrazia i cittadini che li hanno aiutati nel loro compito volontario; approva le dichiarazioni del Governo e, fiduciosa in esso per praticare nell'ordine e nella libertà una politica di ricostituzione nazionale e di giustizia sociale, passa all'o. d. g. ».

La nostra industria giudicata in Francia

PARIGI, 20. (*E.P.*) — *L'Information*, in un articolo molto assennato, intitolato *Industries Italiennes*, dice che fra i cambiamenti che la guerra ha determinato nella vita economica d'Italia, ce n'è uno che merita, sopra tutto, di fissare l'attenzione degli economisti, e cioè la preponderasa che le industrie metallurgiche sembrano aver prese sulle industrie derivate dall'agricoltura.

« Fin dal principio del 1915, si vedono le imprese metallurgiche che si sviluppano in numero e in importanza, con una rapidità vertiginosa.

Nel 1917, il capitale sociale di un potente stabilimento * industriale italiano, passa da 30 a 100 milioni di lire; nel 1918, da 100 a 500.

Altre società si succedono, aumentando sempre, smisuratamente, il loro capitale. Invece, le industrie derivate dall'Agricoltura restano stazionarie o peri-colano. L'agricoltura stessa, benchè durante gli anni della guerra, le sia stata riservata una mano d'opera sufficiente, attraverso una crisi pericolosissima.

Dopo la pace, questo disquilibrio, invece di attenuarsi, si accentuò. L'industria siderurgica cerca e trova degli appoggi di più in più numerosi nelle banche, nei giornali, nel Parlamento, e stende la sua influenza fino nelle più alte sfere del governo.

Gli economisti italiani, anche i più autorevoli, denunciano questo paradosso; in un paese che non possiede nè ferro nè carbone, è che è essenzialmente un paese agricolo, tutte le forze finanziarie e politiche concorrono allo sviluppo delle industrie metallurgiche, e nessuna contribuisce allo slancio di quelle agricole e delle industrie affini.

Gli economisti italiani, obiettivamente, giudicano cotesta situazione artificiosa e pericolosa. Non è inutile segnalare l'unanime opinione di uomini competenti in materia, in un momento in cui le grandi società metallurgiche e le banche che le sostengono, lanciano un nuovo appello al capitale, anche a quello estero, appello che le condizioni del cambio fanno sembrare anche più seducente. Le circostanze che sono una fatale conseguenza della guerra, acquisti di materie prime a prezzi ridotti, enormi ordinazioni dello Stato, favolose indennità accordate per scioglimenti di contratti, ecc. ecc., spiegano lo sviluppo della metallurgia italiana; ma non si vede su che cosa possa essere basato l'avvenire delle industrie siderurgiche in un paese ove il ferro e il carbone devono essere importati.

Se i capitali stranieri dovessero cercare un impiego in Italia, essi avrebbero un miglior è sicuro successo nelle imprese agricole o nelle industrie di cui il suolo d'Italia fornisce le materie prime, come elettricità, zolfo, acido citrico, seta e cotone, olii e grassi, ecc.

Le condizioni normali, non appena saranno ristabilite non mancheranno di favorire le imprese che tendono a sfruttare le risorse naturali del paese, piuttosto di quelle che sono tributarie di una importazione costosa e sovente problematica, delle materie prime indispensabili ».

QUANTO SI FUMA IN FRANCIA

Durante il solo mese di aprile 1920 si è fumato in Francia per 119 milioni di tabacco, mentre nello stesso mese del 1919, non se ne fumò che per 99 milioni.

Il consumo generale ha raggiunto pei primi quattro mesi dell'anno, la cifra approssimativa di 437 milioni, e nel 1919 raggiunse appena quella di 230 milioni.

Il consumo dei fiammiferi fu naturalmente, molto più rilevante. Nell'aprile 1920 lo Stato introitò 9 milioni, invece in quello del 1919 ne introitò 7 soltanto.

* Lo stabilimento è Ansaldo. Non cito il nome, per evitare una réclame gratuita. (*E.P.*).

I rapporti tra Europa ed America

(S) **Washington**, 20. — Ha prodotto impressione sfavorevole nelle sfere ufficiali la notizia del progetto francese della cessione all'America - in conto dei debiti assunti dai Governi dell'Intesa verso gli Stati Uniti - delle obbligazioni internazionali da emettersi dai Governi stessi contro garanzia sulle indennità dovute dalla Germania agli Stati vincitori.

Ogni tentativo tendente a sistemare in questo momento i rapporti di debiti e crediti tra l'Europa e l'America andrebbe incontro a sicuro insuccesso ed allontanerebbe definitivamente gli Stati Uniti dalla Conferenza di Spa.

IL FRONTE RUSSO-POLACCO

L'« Agenzia Polacca della Stampa » comunica:

La notizia di un insuccesso polacco nella lotta contro gli eserciti bolscevichi ha improvvisamente aperto il campo a fantastici apprezzamenti che cercano di fuorviare l'opinione pubblica dopo le grandi incontestabili vittorie ottenute dai polacchi in Ucraina per la liberazione di quel paese dalla servitù straniera. Un telegramma da Vienna, riprodotto da qualche giornale reca una notizia pubblicata dalla *Volks Zeitung* in cui è detto che la situazione delle truppe polacche viene considerata come disperata. Altri polacche viene considerata come disperata. Altri telegrammi poi parlano dell'occupazione da parte dei bolscevichi di Orza sul Dnieper che non fu mai presa bolscevichi di Orza sul Dnieper che non fu mai presa dai polacchi e che si trova 150 chil. dentro le linee russe.

In mancanza di notizie sicure sugli avvenimenti è bene ricondurre alle realtà l'opinione pubblica considerando quale sia il fronte russo polacco.

Tale fronte si estende per oltre mille chilometri e non ha carattere di continuità per la natura stessa del terreno qua e là impraticabile e che offre una naturale difesa. Il fronte si divide in due grandi settori, separati assolutamente fra di loro dalle regione delle paludi di Pinsk che da nord a sud si estendono per una profondità di cento chilometri e da est ad ovest per una lunghezza di trecento. Questa vastissima regione assolutamente impraticabile ed impervia ad operazioni militari separa nettamente l'Ucraina dalla Rutenia Bianca. Nella Rutenia Bianca il fronte polacco segue la linea della Dwina e poi della Beresina fino alla confluenza di questo fiume col Dnieper, ed ancora per poco a sud fino alla città di Rzeczyca. Nell'Ucraina il fronte si estende lungo tutta la linea del Dnieper fino a Rayczow.

Sono dunque due fronti ben separati e distinti senza nessuna possibilità di ripercussioni militari fra loro. L'insuccesso militare polacco di cui si parla non può aver nulla da vedere con le vittorie dell'Ucraina, dove Kieff e tutta la linea del Dnieper rimangono in mano dei polacchi. L'offensiva sferrata dai bolscevichi si svolgerebbe invece nel grande settore nord, cioè nella Rutenia Bianca, e propriamente nella regione di Polock, che è sulla Dwina, vale a dire all'estremo limite settentrionale.

La regione di Polok è lacustre ad occidente, tuttavia praticabile, ma subito al sud incomincia il territorio ad esser folto di boschi impenetrabili e coperto di paludi cosicchè non si presta ad azioni di grande stile. E' facile quindi pensare che se pure i Polacchi hanno veramente subito un insuccesso, esso è dovuto al fatto che poche erano le forze colà concentrate, data la natura del terreno retrostante che offre un naturale baluardo.

Parlare di condizioni disperate degli eserciti polacchi o di una grande battaglia perduta è strategicamente geograficamente assurdo.

La crisi risolta

La crisi è durata una diecina di giorni.

Il voto contrario al precedente Ministero Nitti fu dato, dalla Camera nella seduta di lunedì 10 maggio. Nella successiva seduta di martedì 11, l'on. Nitti annunziò alla Camera le dimissioni del Ministero e, nella sera stessa cominciarono le consultazioni al Quirinale.

I primi giorni furono di incertezza su chi avrebbe avuto l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, essendo state fatte al Re designazioni diverse. Le consultazioni furono sospese allorquando l'on. Bonomi accettò di fare tentativi (che durarono un paio di giorni) per comporre un Gabinetto di conciliazione. Ma, la sera del 16 l'on. Bonomi, in seguito alla mancata adesione dei popolari, declinò l'offerta e allora S. M. il Re si rivolse nuovamente all'on. Nitti il quale, dopo cinque giorni di intenso lavoro e di colloqui coi principali uomini politici di tutti i partiti costituzionali, ottenuto l'appoggio e la compartecipazione dei popolari e dei rappresentanti dei gruppi della sinistra democratica e liberale, accettò l'incarico ufficiale, e la sua accettazione fu comunicata iersera subito dalla *Stefani*.

Più tardi, dopo qualche ora, fu ancora dalla *Stefani*, diramata la lista ufficiale dei componenti il nuovo Ministero.

Il nuovo ministero

La *Stefani* comunica:

L'onorevole Nitti ha presentato a S. M. il Re la lista dei componenti il nuovo Gabinetto che resta così costituito:

Presidenza ed Interni: NITTI prof. Francesco Saverio, deputato al Parlamento.

Esteri: SCIALOJA prof. Vittorio, senatore del Regno.

Colonie: RUINI dott. Bartolomeo, deputato al Parlamento.

Giustizia ed Affari di Culto: FALCIONI avv. Alfredo, deputato al Parlamento.

Finanze: DE NAVA avv. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Tesoro: SCHANZER dott. Carlo, senatore del Regno.

Guerra: RODINO' avv. Giulio, deputato al Parlamento.

Marina: SECHI senatore del Regno.

Istruzione: TORRE prof. Andrea, deputato al Parlamento.

Lavori Pubblici: PEANO dott. Camillo, deputato al Parlamento.

Agricoltura: MICHELI Giuseppe, deputat al Parlamento.

Industria: ABBIATE Mario, senatore del Regno.

Poste e Telegrafi: PARATORE avv. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Terre Liberate: LA PEGNA avv. Alberto, deputato al Parlamento.

Il nuovo Gabinetto si riserva di istituire presto il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

I nuovi Ministri

Dei quattordici Ministri del III° Gabinetto Nitti sette appartenevano al precedente e sette di nuova nomina, fra i quali tre provenienti dal Sottosegretariato di Stato. Diamo brevissimi cenni solo dei nuovi Consiglieri della Corona.

Ruini. — E' ministro delle Colonie. Viene dalla burocrazia. Fu capo di Gabinetto dell'on. Sacchi, Ministro dei LL. PP. Ancora giovane venne eletto deputato. Appartiene al gruppo radicale. E' versatissimo nelle discipline economiche e sociali. Ha spiegato anche in giornalismo una buona parte della sua feconda attività. Delle sui buona prova di sè al Governo come Sottosegretario di Stato all'I.C.a L.. E' Consigliere di Stato.

Rodinò. — E' Ministro della Guerra. Deputato da varie legislature, è uno dei membri più autorevoli del gruppo popolare. Fece parte dell'Amministrazione comunale di Napoli. Ultimamente presiedette a Napoli il 2° Congresso nazionale del suo partito. Venne eletto Questore della Camera al principio di questa legislazione. Ha disimpegnato con tatto ed abilità le mansioni inerenti a queste importante ufficio. E' stimatissimo tra le diverse frazioni della Camera per il suo carattere equilibrato e le sue qualità di esperto parlamentare.

Peano. — E' Ministro dei LL. PP. Del gruppo giolittiano è tra i pochi che sanno di interpretare il pensiero del Capo. Conta due legislature. Fu prefetto. Nel 1908 ebbe la carica di Consigliere di Stato. Prima di entrare nella vita politica militante fu Segretario della Presidenza del Consiglio durante l'ultimo Ministero Giolitti. Raccoglie stima e simpatie in ogni settore della Camera. E' un sagace conoscitore dell'amministrazione dello Stato. Alcune relazioni su vari disegni di legge lo dimostrano fornito d'una soda cultura politico-sociale.

Sale per la prima volta al Governo.

Micheli. — E' Ministro dell'Agricoltura. Appartiene al gruppo popolare. E' deputato dalla 22ª Legislatura. E'dottore in legge ed esercita con fortuna la professione di notaro a Parma. Alla Camera occupa una posizione parlamentare notevole. Il suo nome è legato alla nuova legge elettorale di cui fu relatore.

Sale per la prima volta al Governo.

La Pegna. — E' Ministro delle Terre Liberate. Appartiene al gruppo radicale. Conta tre legislature. E' professore di diritto pubblico e desde alla luce interessanti monografie sulle assicurazioni sociali, sui patti agrari, nonchè un volume sullo « Stato assicuratore ». Fece parte del primo Gabinetto Nitti come Sottosegretario di Stato alla Giustizia. Nel secondo Gabinetto Nitti fu Sottosegretario di Stato all'Industria.

Paratore. — E' Ministro delle Poste e Telegrafi. Stadiò in Germania e vi si laureò dottore; fu segretario ed intimo di Francesco Crispi per alcuni anni senza far parte però nè del Gab. della pres. nè di quello dell'Interno. Nato a Messina fu deputato per Milazzo, ed era per il collegio di Messina. Figlio di un capitano marittimo della vecchia Navigazione Generale Italiana», s'è interessato sempre della marina mercantile. Competentissimo in materia bancaria, è stato consigliere ed amministratore di varie Banche. Ha pregevolissime pubblicazioni d'indole tecnica e storica. Fu Sottosegretario di Stato con Orlando, e lo è stato con Nitti alle Colonie.

Abbiate. — E' Ministro dell'Industria e del Commercio. Fu deputato, ed ora è senatore del Regno. Oratore colto ed efficace, ha grande conoscenza e relazioni nel mondo industriale e commerciale.

Stampa americana favorevole a Nitti

(S) NEW-YORK, 19. — Il *Sun Herald* afferma che è generalmente riconosciuto che il passato Gabinetto Nitti fronteggi con successo un pericolo di eccezionali agitazioni.

Il *Globe* nell'articolo editoriale scrive: L'Italia era dipinta dagli allarmisti come sull'orlo della rivoluzione. La caduta dell'on. Nitti, oggi probabilmente il più liberale uomo di Stato del mondo, non sarebbe stato buon sintomo. Nitti fece di tutto per calmare il nazionalismo riguardo ai jugoslavi; sostenne la necessità della ripresa del commercio con la Russia, domandò una più ragionevole realistica e umana politica nei riguardi della Germania. Nella difficile situazione interna egli seppe barcamenarsi in maniera da allontanare se non evitare seri torbidi da parte dei bolscevichi italiani.

Il *Times* scrive che l'on. Nitti ha dimostrato di essere uno dei tre o quattro uomini di Stato di Europa. Per gli interessi dell'Italia l'on. Nitti ha fatto più di qualunque altro per la soluzione della questione di Fiume e se avesse ricevuto un appoggio maggiore sarebbe certo riuscito. L'on. Nitti ha tale talento che non sarebbe rimasto fuori del Governo a lungo.

L'Evening Mail nell'art. editoriale scrive: A San Remo l'on. Nitti assunse improvvisamente un posto eminente sostenendo tenacemente che il mondo deve essere curato dai suoi mali considerandolo come un tutto unico e prescindendo da disgregazioni è oddii provocati dalla guerra.

(S) **New York**, 19. — Il *Morning Post* scrive: L'on. Nitti è una figura brillante della politica italiana. Nitti economista e finanziere ha fatto molto per ristabilire il credito e la finanza.

La *New York Tribuna* in una corrispondenza da Parigi esprime il timore che un ritiro dell'on. Nitti avesse potuto implicare un mutamento di atteggiamento nella questione della Russia e della Germania.

DALL'AUSTRIA

(S) **Vienna**, 19 — (*Ufficiale*) — Il colonnello Barrea, capo del Comitato interalleato aeronautico di sorveglianza, ha consegnato a Deutsch, segretario per l'esercito, la risposta alla domanda avanzata il 15 maggio dal Governo austriaco. Egli autorizza le officine e gli stabilimenti che durante la guerra fabbricarono materiale d'aviazione a lavorare le materie prime che sono disponibili con riserva dell'approvazione da parte della Conferenza degli ambasciatori. Il Comitato sorveglierà la lavorazione, la quale deve essere limitata alla fabbricazione di oggetti di uso corrente, escluso il materiale da guerra e specialmente quello d'aviazione.

— Una nota del *Correspondes Bureau* dice: Nella settimana scorsa è stata diffusa in Svizzera la notizia che a Vienna sarebbero avvenuti disordini comunisti con parecchi morti e feriti. Si tratta evidentemente di una confusione fatta con gli avvenimenti di Linz. A Vienna ha sempre regnato la calma e l'ordine è stato anche ristabilito a Linz. A Vienna la calma non è stata mai turbata e noi si è mai parlato di proclamare il regime di giustizia sommaria.

(S) **Vienna**, 19 — Il Pres. dell'Assemblea Nazionale ha dato un ricevimento in onore della Commissione di controllo militare e dei rappresentanti delle Potenze estere. Erano presenti anche i membri del Gabinetto, i membri di tutti i partiti dell'Assemblea Nazionale che fanno parte della Commissione principale e della Commissione per gli affari esteri nonchè numerosi rappresentanti dei vari uffici dello Stato.

Agitazione rivoluzionaria in Irlanda

(S) **Londra**, 21. — Secondo un telegramma da Dublino i *dockers inglesi* avrebbero deciso di rifiutarsi di caricare il materiale da guerra che il Governo inglese ha intenzione di inviare in Irlanda.

I *dockers* irlandesi dal loro canto si rifiuterebbero di sbarcare tale materiale nel caso in cui pervenisse in Irlanda.

IL BOLSCEVISMO NELLA GRAN BRETAGNA

Londra, 20 — La polizia ha perquisito gli uffici d'un periodico settimanale ultra-socialista e v'ha trovato documenti atti a dissolvere la disciplina nell'esercito e nell'armata. Ha tratto in arresto il redattore capo Aroldi Burgess.

Armi ed Armati

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti generali — Grazioli cav. Francesco a disposizione per ispezioni Assume la denominazione di generale di corpo d'armata ed è nom. dir. sup. delle scuole militari.

Maggiori generali — Castellazzi cav. Carlo. Cessa dalla carica di comandante della div. mil. Livorno ed è coll. a disposizione dall'8 maggio 1920. — Ibba Piras cav. Salvatore Id. div. Chieti ed è nom. comand. div. mil. Livorno dall'8 maggio 1920.

Brigadieri generali — Martinengo Villagana cav. Angelo in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° maggio 1920.

LE DISERZIONI NELLA SQUADRA DELL'ATLANTICO

Washington, 20 — Secondo il corrisp. del *New-York Herald* il numero delle diserzioni negli equipaggi della squadra dell'Atlantico che ha partecipato alle manovre a Guantanamo e che è adesso all'ancora nelle acque di Hudson ascende a 300 per giorni. Le navi sono servite da giovani di 18 anni. Se la campagna pel reclutamento che si va facendo non avrà i risultati che se ne attendono, parecchi navi della squadra dovranno essere disarmate.

I proventi dei tabacchi
(MONOPOLI DI STATO).

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi per la 1ª decade di maggio paragonati al provento dell'aprile dello scorso anno, e dei proventi dei 10 mesi di esercizio — dal 1° luglio 1919 al 10 maggio 1920:

	IMPORTO TOTALE prima decade maggio 1920	IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1919 al 10 maggio 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	37.905.863	945.653.097
Eserc. corrente	41.954.816	1.260.658.764
Differenza +	4.449.253	+ 315.005.667
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	138.070	10.890.238
Eserc. corrente	262.526	8.505.420
Differenza +	124.456	— 2.384.818
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	17.173	8.076.015
Eserc. corrente	128.157	2.077.388
Differenza +	110.984	— 5.998.627
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	997.967	18.940.094
Eserc. corrente	594.832	12.056.768
Differenza —	403.135	— 6.883.326
Totale generale		
Eserc. precedente	38.658.773	983.559.444
Eserc. corrente	42.940.331	1.283.298.340
Differenza +	4.281.558	+ 299.738.896

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 21 ha pubblicato:

R.D.L. relativo alla emissione di un prestito speciale per il risarcimento dei danni di guerra e per il Risorgimento delle Provincie già invase dal nemico

Id. che provvede alle spese per l'applicazione della trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato.

Id. che detta norme circa il computo dell'anzianità dei concorrenti a posti notarili vacanti.

Id. che autorizza l'aumento dei diritti di copia e di autenticazione spettanti ai cancellieri.

Id. che autorizza nelle provincie venete e finitime la costituzione di Consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati per fatto di guerra.

R.D. che approva alcune varienti all'ordinamento della R. Accademia navale.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Colonnelli: Mario cav. L. nom. comand. leg. ter. Messina.

Tenenti colonnelli: Terzano cav. D. Promosso colonn. a disposiz. leg. Verona

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai batt. mobili indicati:

Di Colloredo **Mels**, cav. M. Trasf. battaglione mob. Verona – Rossi cav. C. Id. id. Palermo – Ferrari cav. P. Id. id. Alessandria – Montanari cav. G. Id. id. Roma 3. – Reggio cav. A. Id. id. Roma 1. – Chierubini cav. Id. id. Ancona – Vernetti Blina cav. A. Id. id. Torino 2. – Mayer cav. L. Id. id. Napoli 2 – Grossardi nob. cav. R. Id. id. Bologna – Basso cav. Giov. Battista Id. id. Bari.

Maggiori: Costanza cav. V. sapettativa prorogata di due mesi, dal 23 aprile 1920

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili indicati:

Jovine cav. A. Trasf. battaglione mobile Bari – Casini cav. C. Id. id. id. Roma 2 – Tirinazzi De Medici cav. C. Id. id. id. Genova – Rubino cav. P. Id. id. id. Milano 1 – Canth cav. C. id. id. id. Napoli 1 – Falcucci cav. G. id. id. id. Firenze – Favati cav. A. id. id. id. Catania – Giani cav. N. Id. legione Allevi.

Fanteria

Colonnelli: Bollati cav. F. Revocato il D. L. nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio – Ratti cav. G.Id. in posizione ausiliaris. – Gravero cav. G. nom. comand. scuola magistrale scherma e di educazione fisica – Campanella cav. U. coll. a disposiz. Ministero guerra (corp.armata Bari) – Graziani cav. R. in aspettati. per riduzione quadri a 1° giugno 1920 –

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Vacani cav. A. 84 fant. Non. giudice suppl. Trib. mil. speciale Firenz – Scaparro cav. F. 69 id. dispos. corpo armata Firenze Id. id. Firenze – Pizzarello cav. U. 8 alpini comandato corpo armata Firenze – Id. id. titolare id. id. Firenze – Soria cav. L. comand. 45 fant. coll. disposiz. Min. guerra (divisione militare Torino).

Tenenti colonnelli: Bertolini cav. G. rich. servisio effi. 16 maggio 1920 e dest. corpo armata Bologna.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati: Lingua cav. C. 37 fant. trasf. 38 fant. – Chiarotti cav. R. 60 fant. nominato giud. suppl. tr. mil. speciale Firenze – Sani cav. L. dest. dep. 27 fant. – Pata cav. G. 56 fant. trasf. dep. 27 fant – Martelli cav. U. 141 id. a disposizione comando zona Trieste – Piroli cav. A. 2 bers. coman. nom. giudice tit. trib. mil. Roma.

Maggiori: Grosso coll. riposo e nom. cav. Corona – d'Italia – Suglia cav. C.Id. in aspettativa – Zappalà cav. V. dep. 15 fant. dest. 36 fant. – Falzacappa cav. A. rich. servizio eff. dal 1 giugno 1920 e dest. 82 fanteria – Martini cav. C. ha l'aspettativa prorogata di tre mesi dal 10 marzo 1920 – Camuri cav. G. in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi, dal 1 Giugno 1920 – Ughi cav. G. in aspettativa dal 16 maggio 1920 per (sei mesi). – Natale assegnato comando corpo armata Bologna.

Cavalleria

Colonnelli: Nomis di Cossilla cav. M. assegnato a disposizione comando corpo armata Roma.

Tenenti colonnelli: Gonella nob. Giov. Batt. trasf. regg. cavallegg. Monferrato.

Maggiori: Mentaschi cav. A. assegnato a disposizione comando corpo armata Torino.

Artiglieria.

Colonnelli – Marconi cav. P. collocato a disposizione. Generale cav. U. nom. comand. 2 artiglieria costa – Marsoni cav. P. aes. com. divisione Livorno. Generale cav. U. cessa di essere assegnato alla commissione vigilanze e collocato presso società Wichers Terni in Spezia. Castellani cav. F. aes. comando div. Livorno.

Genio.

Colonnelli – Pugnani cav. A. coll. a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 giugno 1920 – Carpi cav. T. rientra nei quadri dal 22 gennaia 1920 e destinato direzione genio Roma.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di maggio

24 – C.I.N.T.I.A., Roma – Meridionale carboni, Napoli – Ferriera di Pontedecimo, Genova.

25 – Italo-Svizzera trasporti, Genova – Agricola di Capitanata, Foggia. – Ferrovia Novara-Seregno, Milano.

26 – « Etruria », Firenze – Miniere e fonderie d'antimonio, Genova – Acciaierie e ferriere lombarde, Milano – Banca popolare di Lecco, Lecco.

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè

il più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Nel giornale locale aveva letto una notizia, una piccola notizia: tre righe in fondo ad una colonna, sotto la réclame del Tot, ed in quelle righe aveva veduto il suo epitaffio. Le tre righe informavano i duecentosettanta lettori del giornale cittadino che il generale Ipsilon Zeta era stato nominato Comandante del LXX° Corpo d'Armata.

Ora il generale Icse aveva avuto, fino ad allora, la più assoluta certezza che il generale Ipsilon Zeta sarebbe stato liquidato da Comandante di Divisione e questa certezza assoluta costituiva, se così ci è dato esprimerci, la base fondamentale della sua più alate speranze.

Non che il generale Icse fosse invidioso, tutt'altro! Anzi il generale Icse aveva un ottimo carattere ed era pieno di cameratismo e di amore per il prossimo suo. Ma, siccome il prossimo suo cominciava da sè stesso, e sè stesso sarebbe stato costretto a godersi del meritato riposo in causa dei limiti di età, avanzantisi al galoppo, se il generale Ipsilon Zeta non fosse stato liquidato, così il generale Icse, non ostante tutto il dolore che gli avrebbe arrecato la liquidazione del vecchio camerata, aveva stabilito, con una logica stringente ed umana, che il generale Ipsilon Zeta doveva essere liquidato affinchè lui — Icse — fosse conservato all'Esercito ed al Paese, raggiungendo l'Eccelentato.

Tutto l'edificio, eretto con tanta cura e con tanto amore, tutte le più belle e ragionate speranze, tutto veniva brutalmente abbattuto e sconvolto da quelle tre righe gettate là, sotto la réclame del Tot. Perchè non c'era da farsi illusioni quelle tre righe rappresentavano in realtà l'avanguardia del suo collocamento in congedo, avanguardia che, secondo le ultime norme tattiche, marciava certamente a non grande distanza dal grosso.

Le prime perdite dovute al combattimento che si andava svolgendo sotto il berretto del generale furono: la sentinella alla porta, che venne consegnata, perchè nel fare il presentat—arm non aveva fatto corrispondere la canna del fucile all'occhio destro; il capo posto, che venne messo alla prigione, perchè non si era assicurato che la sentinella sapesse fare a dovere il presentat — arm; il sergente addetto alla porta che venne ordinato alla sala perchè non si era curato che il capo posto si assicurasse che la sentinella sapesse fare il presentat —arm: e l'ufficiale di servizio, che fu messo agli arresti, perchè non aveva provveduto a che il sergente si curasse che il capo posto si assicurasse che la sentinella sapesse fare il presentat — arm.

Giunto in ufficio, il generale Icse si assise al suo gran tavolo da lavoro sul quale il suo occhio napoleonico poteva liberamente spaziare poichè, sul tavolo, non vi era che l'Annuario al corrente, il Regolamento sull'uniforme più o meno al corrente, la carta del Presidio colle strade in rosso, un calamaio con relativa penna ed un lapis blen e rosso, organi tutti, ed unici, coi quali l'ottimo generale manteneva nel suo pugno di ferro la divisione dipendente.

Mentre rileggeva, per la trentesima volta almeno, le terribili tre righe, coll'acre voluttà di chi si gira e si rigira il ferro nella piaga dolorosa, sopravvenne il Capo di stato maggiore col corriere del mattino.

Il generale sentì prepotente il bisogno di espandersi.

— Ha letto, maggiore? Ah l'ho sempre detto, io (aveva sempre detto il contrario) Si ricorda delle ultime grandi manovre? Ebbene, dopo quella figura, te lo fanno Comandante di Corpo d'Armata! Sa cosa le debbo dire, a lei, che è giovane? Questo: è inutile studiare (e col pugno batteva l'Annuario) è inutile essere soldati e mantenere la disciplina (e col pugno batteva il Regolamento sull'Uniforme), è inutile perdere la testa sulla tattica e sulla strategia (e col pugno batteva la carta del Presidio) sa che ci vuole? Bisogna saper fare; violinare. Il violino, se lo ricordi, è la regina delle armi, altro che la fanteria! Quanto a me le dirò francamente sono felicissimo di andarmene. Mi hanno spremuto come un limone, ho tirato la carretta ed adesso: via! un calcio nel sedere! limiti di età! Ma se la immagina Lei una legge più insulsa? Io, mio caro, mi sento più giovane del più giovane dei miei sottotenenti!

Il capo di stato maggiore, che si sentiva nato per i più alti gradi dell'esercito, assunse una faccia di circostanza, pensò che nei suoi riflessi personali la promozione di Ipsilon ed il congedo di Icse rappresentavano due posti guadagnati ciò che non era disprezzabile, dato il ristagno delle carriere, e disse, tanto per dire:

— Ma, guardi, generale, la promozione del generale Ipsilon non può arrecarle il danno che lei crede.

— No, no, è certo, io dovrò andare in congedo il diciasetto del mese venturo – il generale aprì un cassetto del tavolo, estrasse alcune carte che spiegò, prese l'Annuario e lo aprì, e l'annuario, per l'abitudine contratte, si aprì automaticamente alla pagina giusta, poi seguitò.

— Guardi. Vede questo grafico? Questa linea rossa rappresenta l'andamento delle promozioni durante gli ultimi trenta anni, questa linea blou rappresenta l'età dei promossi in relazione alla loro anzianità da sottotenenti; questa verde rappresenta il numero dei liquidati, quest'altra gialla lo depauperazioni avvenute e probabili ed in fine questa linea marron è la linea dei limiti di età. Ora lei vede benissimo che la linea marron taglia la rossa qui, incontra la verde più in là e si mantiene in questo periodo parallela alla linea blou. Io sono qui, vede questa linea più grossa in inchiostro nero? Ipsilon è là ed io sono a posto. Ma Ipsilon, essendo promosso, passa qui, capisce? Ed io debbo trasferirmi più in giù e sono tagliato dalla linea marron. E' chiaro? Ora essere tagliati dalla linea marron vuol dire essere collocati in congedo per limiti di età. Mi sono spiegato? Ha capito?

Il capo di stato maggiore non aveva capito neppure da qual parte il grafico dovesse venire osservato, ciò che del resto a lui, che nella sua balda giovinezza, non temeva la linea marron, era perfettamente indifferente. Tuttavia non poteva rispondere che non era convinto per non dimostrare di non aver capito e, di non arrestar fede all'ingenuo grafico, non poteva rispondere che era convinto per non togliere ogni speranza al generale, così se la cavò con una smorfia inespressiva e dicendo:

— Sarà, ma ci sono sempre le circostanze speciali....

— Ma che circostanze speciali! Veda — riprese il generale lasciando il grafico, afferrando l'Annuario e puntando l'indice su di una pagina ormai consunta e segnata di righe in inchiostro nero e lapis rosso, da croci azzurre, stelle arancione, punti interrogativi verdi ed ammirativi gialli, in modo che la stampa risultava completamente indecifrabile all'occhio del profano – veda. Ob io l'ho studiata a fondo la questione anche da questo lato – Ecco, vede me? Qui è Ipsilon, interrogativo verde. Ebbene, fra Ipsilon e me, vede Emme, Enne, Kappe, ed Erre. Emme è liquidato, e va bene, ma bisognerebbe che venisse un accidente ed Enne ed a Kappa. Sì, se venisse un accidente ad Enne ed a Kappa, lo sarei a posto e potrei sperare, altrimenti..... Ma ho poco da sperare, sono stato così sfortunato durante tutta la mia carriera che.....

In quel momento il generale venne interrotto da un piantone che annunciò il sottoprefetto, annuncio che il generale accolse con un « vada a farsi benedire » veramente cordiale.

Ma il piantone, che già se ne andava per riportare la pia ingiunzione del generale, venne da questi, venuto a più sodevoli idee, fermato ed incaricato di « pregare l'illustrissimo signor sottoprefetto di avere la cortesia di compiacersi ad attendere qualche minuto, essendo il generale in quel momento occupato col suo capo di stato maggiore per risolvere una urgentissima questione del più grande interesse, riguardante la difesa nazionale ».

Continua

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UDINE, 20 — *Gesta di malfattori* — Alcuni malfattori rimasti ancora ignoti demolirono con esplosivi un ponte della ferrovia pontebbana presso il casello 4.

TRIESTE, 20 — *Suicida che fu involontario omicida* – Tale Giuseppe Baretich si precipitò da un quinto piano, cadde sopra una donna, Francesca Musza, e l'uccise.

FIUME, 20. — *Duello.* — Un cattivo articolo della *Testa di ferro*, organo degli arditi, contro i carabinieri ha causato un duello alla pistola tra il capitano degli arditi Mario Carli direttore del periodico ed il tenente dei carabinieri Ernesto Cabruna. Questi è rimasto ferito nel torace.

MILANO, 21 — E' morto, dopo lunga malattia, il generale Giovanni Carruccio. Era nato il 16 febbraio 1866 ed aveva iniziato la sua carriera militare il 2 agosto 1886.

— *Per gli interessi del Trentino* s'adunneranno domani parecchie persone notevoli del commercio e della finanza. Parteciperanno all'adunanza il sen. Zippel sindaco di Trento ed una rappresentanza del Consiglio Comunale.

VENEZIA, 20. — *Gravi disordini nel Friuli.* — Si ha notizia di gravi disordini avvenuti in alcuni Comuni del Canale del Ferro, fra cui Moggio e Resiutta che sono stati invasi da socialisti e da elementi anarchici.

Ieri notte, verso l'una, il custode del casello n. 4 fra Moggio e Resiutta ha udita una formidabile detonazione che si è ripercossa per tutto il Canale del Ferro, svegliando gli abitanti dei casolari sparsi per la vallata. Alcuni sciagurati avevano fatto saltare un ponte della lunghezza di otto metri sul quale passa la linea Pontebbana.

I ferrovieri di Moggio e Resiutta si sono recati subito sul posto ed hanno cercato di telegrafare per impedire la partenza del direttissimo per Vienna che muove da Udine alle 5 antimeridiane. La linea telegrafica era però interrotta e perciò essi si sono dovuti servire del telefono.

Da Udine sono partiti alcuni contingenti di truppa per ristabilire l'ordine.

VERONA. 20. — *Lo sciopero generale.* — Essendo mancato oggi il definitivo accordo tra la Federazione agraria provinciale e la presidenza della Federazione dei contadini, nella seconda fase delle trattative per la composizione dello sciopero agrario questa sera si sono riuniti i Consigli delle leghe alla Camera del lavoro ed a tardissima ora hanno deciso di proclamare per domani mattina lo sciopero generale ad oltranza in città e provincia confermando la deliberazione presa giorni or sono. Pare che i ferrovieri non parteciperanno allo sciopero.

Italia Meridionale

NAPOLI, 21. — *Furti per mezzo milione nel porto.* — Questa sera è stata pubblicata una sensazionale notizia riguardante contrabbando e furto per circa mezzo milione avvenuto in questo porto. Dal piroscafo *Andalusiana* e da altri piroscafi battenti bandiera inglese venivano scaricate nel porto casse contenenti buatte che venivano depositate su sandali al molo del Sacramento. Vari di questi sandali con falsi documenti hanno preso la destinazione di Torre del Greco e di Torre Annunziata dove la merce è scaricata e poi caricata su *camion* e entrata a Napoli come merce nazionale, portando così un danno di circa mezzo milione per il valore della merce stessa e per il dazio estero di entrata. Avvertito del fatto il Direttore della Dogana ha disposto indagini: la merce, 250 casse, è stata sequestrata. Sono stati assicurati alla giustizia i vari responsabili.

BRINDISI, 21. — *Il Re di Grecia in Italia.* — Proveniente da Taranto è arrivato in *vagon salon* col treno 803 il Re di Grecia, accompagnato da due aiutanti e dal suo segretario particolare. Il Sovrano proseguirà per Bologna, Milano, Domodossola, Parigi.

Scioperi all'estero

SCIOPERI FRANCESI — SI RIPRENDE LAVORO.

(S) **Parigi, 21.** — Il Consiglio nazionale federale riunitosi stamane ha approvato con 96 voti contro 11 e 15 astenuti una mozione con la quale si decide di riprendere il lavoro domani sabato.

(S) **Parigi, 21.** — Secondo una circolare della Federazione dei ferrovieri, indirizzata a tutti i sindacati aderenti, la ripresa del lavoro ordinata dal Consiglio federale dovrebbe essere effettuata da tutte le Federazioni meno quella dei ferrovieri.

La circolare invita i ferrovieri a continuare il movimento che il Consiglio federale avrebbe deciso di sostenere pecuniariamente con un contributo supplementare obbligatorio per tutti i sindacati.

SCIOPERI IN INDIA

(S) **Parigi, 21.** — Secondo un radiotelegramma russo, raccolto ieri a Parigi, gravi disordini sarebbero scoppiati a Mawas nell'India dove sarebbero avvenuti scioperi importanti.

Agitazioni e disordini nella Spagna

(S) **Madrid, 20.** — Malgrado la promessa delle autorità che il pane sarebbe stato oggi rimesso in vendita, la situazione non è affatto cambiata, e l'eccitazione è sempre grande, particolarmente fra gli elementi femminili.

Ieri durante vari tafferugli vi sono stati numerosi contusi ed alcuni feriti specialmente fra gli agenti della polizia.

Si annunciano pure disordini in parecchie città della provincia dovuti alla mancanza del pane ed al caro viveri.

Grossi gruppi di donne e fanciulli hanno continuato a fare dimostrazioni nella mattinata e nel pomeriggio in varii quartieri e sobborghi contro la penuria di pane. La polizia e la gendarmeria li hanno dispersi. Una giovinetta sarebbe stata ferita da un colpo di arma da fuoco durante una carica.

(S) **Madrid, 20.** — Avendo un gruppo di donne che facevano coda alla porta di un fornaio cercato di forzare le saracinesche della bottega, uno dei soldati che si trovava all'interno per proteggere il lavoro dei fornai fece fuoco. Le notizie da fonte ufficiale aggiungono che a Bescar si sono verificati torbidi popolari. I dimostranti hanno scalato i magazzini e particolarmente i forni, le drogherie ed anche alcune case private senza però rubar nulla. E' stato proclamato lo stato d'assedio. Il Ministro dell'interno dichiara che il movimento operaio in tutta la Spagna non è sovvettista ma sindacalista con tendenze rivoluzionarie.

(S) **Madrid, 21.** — Ieri una gran parte della popolazione è stata priva di pane. Un carro carico di pane proveniente dal villaggio vicino è stato saccheggiato dalla folla. Questa mattina i mercati delle frutta e dei legumi e numerose drogherie sono rimasti chiusi. Se tale situazione dovesse continuare sarebbero da temere altri disordini. Le autorità hanno preso misure energiche.

Il divieto dei dolci

Il decreto che vieta la produzione ed il consumo dei dolci per l'interno del paese è stato inspirato alla campagna che tutta la stampa, e la grande maggioranza della opinione pubblica, ha fatto contro i consumi superflui.

E' chiaro che in un momento come questo di grandi difficoltà per l'approvvigionamento granario, dovute al fatto che le scorte del precedente raccolto sono esaurite mentre gli arrivi scarseggiano anche in conseguenza degli scioperi del Plata, è chiaro che il consumo che deve essere limitato più d'ogni altro è quello voluttuario dei dolci.

La necessità del divieto ai fini dell'approvvigionamento granario dovrebbe far tacere gli interessi dei singoli anche se fossero momentaneamente lesi. Ma la verità è che l'industria dei dolci non è colpita dal provvedimento, prima di tutto perchè è permessa la fabbricazione dei biscotti e della cioccolata che formano la base dell'industria stessa, e poi perchè è permessa la fabbricazione anche dei dolci vietati per l'esportazione all'estero. Gli industriali hanno dunque come rifarsi della perdita per il diminuito commercio all'interno e già le grandi fabbriche di Torino e di Milano stanno provvedendo per allargare la loro esportazione: nè si può pensare che tale esportazione sia a vantaggio delle Nazioni alle quali sono spediti i prodotti di pasticceria, perchè i prezzi, in ragione di libera concorrenza saranno tali da garantire un margine di utile per l'industria nazionale.

Circa la quantità di farina che può essere sottratta alla panificazione basterà accennare ad una recente notizia di cronaca: A Modena sono stati arrestati dieci individui per aver sottratto al locale Consorzio granario ben 500 quintali di farina per rivenderli a dolcieri.

Se in un piccolo centro come Modena ed in una sola volta si è potuto scoprire un fatto di questo genere, si può facilmente immaginare l'enorme quantità di farina che in tutta Italia è sottratta alla panificazione per essere destinata a fabbricare dolci, indipendentemente dalle assegnazioni mensili che si facevano direttamente ai pasticceri.

Ad un ultimo appunto conviene rispondere: non è vero che la cioccolata della quale è permesso il consumo sia quella svizzera e olandese perchè la cioccolata in forma di tavolette liscie di 50 grammi si fabbrica in notevole quantità anche in Italia: ed essendo vietato il consumo nell'interno di qualsiasi altro genere di cioccolato l'industria straniera non potrà affermarsi a danno di quella nazionale.

CROCE ✚ ROSSA

CONSIGLIO SANITARIO A GENOVA.

(S) GENOVA, 21. — Il 5 luglio pr. si terrà a Genova la prima riunione del Consiglio sanitario della Lega delle Società della Croce Rossa. A tale riunione parteciperanno il direttore generale, il direttore e i capi dei servizi sanitari della Lega per stabilire il futuro piano di azione sanitaria della Lega stessa.

Interverranno inoltre i seguenti specialisti in rappresentanza delle varie nazioni: per il Belgio il prof. Bordet, dir. dell'Ist. Pasteur di Bruxelles; per la Danimarca il prof. Madsen, dir. dell'Ist. Stero di Copenaghen; per la Francia il prof. Roux, dir. dell'Ist. Pasteur di Parigi, il prof. Albert Calmette, vice-dir. dell'Istituto medesimo e il dott. Leon Bernard doc. di igiene all'Univ. di Parigi. Rappresenteranno la Gran Bretagna, il prof. Lyix Gummins, doc. di patologia a Londra; sir Walter Flotcher, segr. del Comitato per ricerche mediche di Londra e sir Georges Newman, med. capo al Ministero della Sanità; rappr. l'Italia il prof. Bastianelli, medico patologo al Policlinico Umberto I di Roma e il dott. Castellani, prof. di malattie tropicali alla Scuola di medicina tropicale a Londra.

Il Giappone sarà rappresentato dal dott. Kinnosuke Miura doc. all'Univ. di Tokio; per il Sud America interverrà il dott. Chagas, dir. dell'Ist. « Oswald Cruz » a Rio Janeiro. Gli Stati Uniti saranno rappr. dal dott. William Welsh, dir. della scuola di igiene all'Univ. di Jonns Hopkins, dal dott. Herman Buggs, Commissario per la Sanità dello Stato di New York, dal dott. Simon Flexner, dir. dell'Ist. Rockfeller

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE – Ix Sezione Penale

Pres.: cav. Altobello – *P. M.*: cav. Serena – Monghini – *P. C.*: avv. Falconi e Lodato – *Difesa*: on. Meda, avv. Lamponi, Ungaro, Vecchini e S. Grossi.

Il processo contro il comm. Cariolato

Nell'udienza si è data lettura della deposizione resa dalla contessa Pes di Villamarina e poscia sono incominciate le arringhe.

Parlò per primo l'avv. Lodato rappresentante del Ministero della Marina costituitosi parte civile. L'oratore concluse chiedendo che il comm. Cariolato fosse ritenuto responsabile delle truffe commesse in danno della Marina.

Quindi pronunciò la sua requisitoria il P. Ministero cav. Serena – Monghini, il quale chiese che il Tribunale ritenuto il Cariolato responsabile di tutti i capi d'accusa come dall'atto di vitazione, lo avesse condannato a sei anni e dieci mesi di reclusione e a lire diecimila di multa.

Per gli altri due imputati Cocchi-De Santis e Antoniazzi il rappresentante della pubblica accusa concluse per l'assoluzione per non provata reità.

Parlarono inoltre per il Cocchi e l'Antoniazzi gli avv. Grossi e Vecchini invocando dal Tribunale un'assoluzione per non aver commesso i fatti attribuiti ai loro clienti.

L'udienza si riprenderà stamane, sabato alle 10.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 – PRESIDENZA Apolloni – Ore 17.20

ECHI DEL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI.

Il **Sindaco** dà lettura della sanguente lettera:

Onorevole Signor Sindaco,

Il ricordo della seduta di ieri del Consiglio della Società delle Nazioni in Campidoglio rimarrà scritto a lettere d'oro nella storia di questa Istituzione internazionale.

L'ara omnium Nationum accogliendo le Delegazioni estere della novella *Comitas gentium*, con la sua gloria secolare la crismò in forma solenne: dal fasti del Campidoglio la Società delle Nazioni trasse ieri auspici per i suoi futuri destini.

Ella, on. Sindaco e caro amico, i suoi colleghi tutti del Consiglio comunale, ospitando il Consiglio della Società delle Nazioni per la seduta del palazzo dei Conservatori è convitando con tanta signorilità alla festa del pomeriggio le varie delegazioni estere, recarono altissimo contributo al successo della Sessione romana della Istituzione e grandemente contribuirono alla elevazione del prestigio del nostro Paese.

L'accoglienza della Magistratura dell'Urbe fu semplicemente, grandiosamente romana; ed io ne esultai come figlio di Roma, come italiano, come delegato della Patria nostra in quel Supremo Consesso.

A Lei, a tutti i consiglieri del Comune di Romagingano le espressioni di ammirazione e di riconoscenza di tutte le delegazioni del Consiglio della Società delle Nazioni, le espressioni della sincera gratitudine mia.

Gradisca, on. Sindaco e caro amico, i miei migliori saluti

« *Tritoni* ».

Dà comunicazione inoltre che l'assessore **Galassi**, aderendo all'invito dell'Amm.ne ha riassunto l'ufficio per l'Edilizia (*Applausi*).

Galassi ringrazia per la calorosa dimostrazione di stima ricevuta.

INTERROGAZIONI.

Il Mercato di Piazza della Cancelleria

Borromeo insiste con nuova interrogazione, per conoscere i provvedimenti di tutela igienica che l'on. Amm.ne saprà prendere per fronteggiare i pericoli derivanti alla salute pubblica dalla mancata vigilanza sul mercato settimanale in piazza della Cancelleria. Chiede una sollecita risposta.

Marchiafava. L'interrogazione del collega Borromeo ha una notevole importanza perchè gli oggetti usati di vestiario e le coperte usate possono essere certamente veicolo di malattie contagiose.

L'art. 146 del regolamento proibisce la vendita degli oggetti usati e specialmente se prima non siano stati disinfettati e puliti. Purtroppo la legge c'è, ma non tutti coloro che si occupano del traffico di tali generi la osservano come avviene per tante altre disposizioni.

Io credo però che non si debba stare in fondo molto preoccupati quando si consideri che l'Ufficio d'Igiene provvede volta per volta a disinfettare le case in cui si verificano malattie contagiose. I fatti vi è una convenzione col Monte di Pietà per cui viene stabilito che prima che i lagotti passino nelle mani dei rivenditori venga eseguita la disinfezione. Inoltre dopo l'ordinanza del luglio 1919 si procede a periodiche chiusure dei depositi di abiti usati per la dovuta disinfezione. Io ho qui una nota di circa 70 negozi di tali generi, che verranno chiusi per eseguire la disinfezione. In ogni modo l'Ufficio d'Igiene provvederà perchè si proceda meglio alla vendita di questi oggetti. Anche la Giunta si è occupata di questa questione di non facile soluzione e si è venuta nella risoluzione di assegnare delle località appartate per questo genere di mercato, come si fa per i funghi appunto perchè sia più facile la sorveglianza, e perchè l'acquirente sia tranquillo di prendere degli oggetti disinfettati che non siano veicolo di infezioni, si è stabilito di apporre una specie di bollo su ogni oggetto disinfettato. Questo io credo sia uno dei provvedimenti più necessari per la lotta contro le malattie contagiose di cui l'Ufficio d'Igiene si occupa incessantemente.

Borromeo. Ha ritenuto doveroso di rivolgere questa interrogazione a tutela della salute cittadina; la questione merita tutto l'interessamento dell'assessore per l'igiene giacchè oltre che indecente, quel mercato degli stracci è anche esiziale.

Accenna all'accusa che gli è stata rivolta da un giornale quella cioè di antisemita per aver fatto questa interrogazione, la quale accusa è così meschina che non l'avrebbe rilevata, se non per riderne.

Martire. Ma se hai tanti clienti ebrei! (*Ilarità*).

Borromeo. Insiste perchè si eviti per quanto è possibile di concedere licenze per vendita di stracci e di invigilare sull'esercizio del mercato in piazza della Cancelleria tanto più che in quei dintorni si sono manifestati dei casi di malattie contagiose. Accenna da ultimo alla necessità d'intensificare l'inaffiamento stradale.

Apolloni. Assicura che si farà quanto più si potrà nell'interesse della salute cittadina.

LA COSTRUZIONE DI CASE A SERIE

De Rossi ed altri, ritenendo che, mediante la costruzione di case a serie potrebbero aversi rapidamente e a buone condizioni numerosi alloggi di tipo popolare e medio, desiderano conoscere se e quali provvedimenti l'Amministrazione abbia adottato o intenda adottare in merito ad un progetto che per la costruzione delle accennate case, come risulta da notizie apparse sulla stampa cittadina, sarebbe stato presentato all'Amministrazione stessa.

Staderini. E' perfettamente d'accordo con gli interroganti nel ritenere che mediante la costruzione di case in serie potrebbero aversi a buone condizioni e rapidamente numerosi alloggi di tipo popolare.

Sui provvedimenti che l'Amm.ne abbia adottato o intenda adottare in merito a progetti pervenuti essa può intervenire in una forma indiretta e in una forma diretta. La forma indiretta è quella di facilitare le iniziative comunque utili a diminuire la deficienza di alloggi, sia concedendo terreni a buone condizioni con l'obbligo della fabbricazione in un termine breve e stabilito; e garantito con penali; sia con tutte le altre facilitazioni possibili.

La forma diretta sarebbe quella di costruire per conto del Comune. L'Amm.ne non ritiene di dover intervenire in questa forma. Essa tuttavia ha proposto e il Consiglio ha approvato la costituzione di un Ente per la costruzione di case ai propri funzionari e salariati. E' a questo Ente al quale ha concesso le maggiori facilitazioni con cessioni d'importanti zone di terreno, che può essere demandata la soluzione almeno per ciò che riguarda la famiglia capitolina.

Tuttavia restringere la cosa a questo nucleo per quanto importante di cittadini era troppo poco e noi ci proponiamo con una via pratica di far rapidamente conoscere questi nuovi sistemi di costruzione perchè con la loro diffusione e con la conoscenza loro sia stimolata l'iniziativa privata.

Una di queste ditte costruttrici presentò una sua proposta per costruire un importante gruppo di tali casette. E' d'accordo con la commissione apposita che regge temporaneamente l'Ente di cui ho fatto cenno si è offerta di costruire col suo sistema un saggio di casa a palazzina a tre piani, sul terreno riservato dal Comune ai propri funzionari.

Potremo infine riprendere dopo la costituzione del nuovo Ministero le pratiche già favorevolmente iniziate per un concorso nazionale da bandirsi d'accordo fra il Comune e il Governo.

De Rossi. Non è soddisfatto ed insiste perchè l'Amministrazione si convinca che il sistema di costruzione da lui indicato è il più rapido ed il più economico. Soltanto con l'adozione di questo sistema si potrà attenuare, almeno in parte, la grave crisi delle abitazioni.

Palomba. E' d'accordo con il collega De Rossi e ritiene che l'Amm.ne debba svolgere un'azione vigorosa intesa a colpire la speculazione e favorire invece ogni iniziativa che tenda a portare un sollievo alla crisi che affligge la cittadinanza. E' favorevole alla costruzione di casette a serie.

Anche **Baratelli** si associa.

Si passa alla discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

IL BILANCIO DELL'AZIENDA TRAMVIARIA

Il Sindaco vorrebbe porre in discussione il Bilancio dell'Azienda tramviaria, ma si oppongono **Dragoni** e **Grisostomi** i quali desiderano che si rinvii la discussione essendo stata distribuita la proposta soltanto ieri. Il Sindaco accetta.

CONVENZIONE CON L'UNIONE CINEMATOGRAFICA PER AFFITTO D'AREA DEL GIARD. ZOOLOGICO

Poggi dichiara di essere recisamente contrario alla proposta.

La Società Anonima che amministrava il Giardino Zoologico fece a suo tempo un affare con una Società cinematografica, affare che, dati i tempi (eravamo nel 1913) si poteva considerare *buono*, senonchè, passato il giardino al Comune, questo tentò subito di rescindere il contratto; l'ufficio legale si mostrò dubbioso, ed il Comune seguitò a percepire le 16 mila lire all'anno stabilite nel contratto.

A un certo momento l'assessore Staderini stabilisce con la Società concessionaria degli accordi da cui deriva l'attuale convenzione mercè la quale il Comune rinuncia ad ogni sua potestà a totale vantaggio dell'Unione cinematografica che può disporre a suo talento degli animali procurando anche non lievi danni al Comune.

Comunque, il contributo che si obbliga a dare la Società concessionaria è irrisoria. Non è favorevole neppure alla concessione dei locali da destinarsi ad uso scientifico e ne dimostra il perchè.

Baratelli critica il modo come è fatta la proposta la quale, presa alla lettera può facilmente indurre in errore. Non crede che, gl'interessi del Comune siano sufficientemente tutelati dal compromesso in parola al quale insiste perchè vengano apportate nuove modificazioni atte a migliorare la proposta.

Dragoni è favorevole alla convenzione tanto più che, essendo stata ora tolta la condizione dell'esclusività, il Comune può sempre ritrarre qualche lucro straordinario col concedere gli animali del giardino per qualche rappresentazione cinematografica.

Sono contrari anche **Testa**, **Frattini** e **Valli** il quale ultimo vigorosamente e novellamente combatte il contratto che definisce sovverchiamente vantaggioso per l'Unione Cinematografica.

Invita il Consiglio a respingere la proposta.

Santucci pur non essendo entusiasta, è favorevole.

Grisostomi voterà contro la proposta.

Borromeo riconosce che la proposta è stata compilata male, ma poichè ritiene che essa possa anche apportare benefici di carattere scientifico alla gioventù studiosa, voterà in favore.

Giammarino è anch'egli contrario.

Viene quindi presentata una proposta di *sospensiva* da **Grisostomi** ed altri ed un o.d.g. di **Baratelli** ed altri col quale si chiede che l'Amm.ne voglia regolamentare l'utilizzazione delle bestie a scopo cinematografico

De Rossi illustra le ragioni della sospensiva.

Staderini dichiara di accettare la proposta di sospensiva.

Parlano ancora per dichiarazione di voto **Valli**, **Poggi**, **Scadute**, **Grisostomi** e **Giordano-Apostoli**.

Poggi chiede che si voti la proposta di sospensiva per appello nominale.

Giammarino replica dicendo che l'o.d.g. presentato da **Grisostomi** si presta ad equivoci e perciò presenta a sua volta un o.d.g. di recisa opposizione alla proposta.

Viene quindi messo ai voti l'o.d.g. di sospensiva che risulta approvato a grande maggioranza. Votarono contro **Poggi** e **Giammarino**.

Si approvano altre proposte di minor importanza e alle 20 la laboriosa seduta è tolta.

P M PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Acqua alle strade!

Dal resoconto sommario che pubblichiamo fuori cronaca si può rilevare come le condizioni sanitarie della città senza essere allarmanti non siano delle migliori. Qualche caso di malattia contagiosa verificatosi nel cuore di Roma ha giustamente destato le preoccupazioni dell'ufficio d'igiene che ha subito disposto le opportune misure terapiche e profilattiche perchè i casi sporadici e rari non abbiano a ripetersi ed intensificarsi. Siamo certi che la vigilante solerzia dell'ufficio affidato alla intelligente competenza del dott. Pediconi e del prof. Gualdi varrà a contenere nella loro breve cerchia le manifestazioni del morbo e a debellarne in breve ogni tentativo d'intensificazione.

In quest'opera di profilassi collettiva molto importa la costante collaborazione della popolazione che, osservando con scrupolo e discernimento le prescrizioni sanitarie impartite dall'autorità, renderà a questa più agevole e di risultato più sicuro la sua lotta per la pubblica salute.

Senonchè vi è una cosa in cui non è possibile invocare una notevole collaborazione del pubblico, — ed è l'inaffiamento stradale, primissima misura di effettivo scongiurato sanitario che solo l'Amministrazione Comunale è in grado di compiere e dovrebbe compiere con la maggior sollecitudine e intensità.

E invece.....

Invece da qualche tempo a questa parte in Roma non è più aria che si respira, — è fango e putridume volatilizzato. Le vie sono invase da un polverone fitto e fetente che colporta a tutto beneficio dei nostri organismi le infinite miriadi di germi nocivi di cui è disseminato il suolo dell'Urbe. Basta dare un'occhiata al *tunnel* per rendersi conto della sozzura di cui son costretti a pascersi i polmoni dei poveri quiriti e dei loro ospiti: da l'un de' capi non si scorge l'apertura opposta. E il Tritone; e via Due Macelli; e il Babuino; e gli stessi Quartieri Ludovisi; — una immensa unica ondata di stereo e di melma dissecata che stan sospesi nell'aria e raggiungono gli ultimi piani dei palazzi recando così anche a chi cerca rifugio nella propria stanza l'indesiderabile omaggio della fogna e dell'immondezzaio!

E questa vergogna antigienica micidiale perchè?

Perchè l'inaffiamento stradale avviene con una limitazione di mezzi che non ci permetto dal chiamare delittuosa. Che se alla limitazione dei mezzi si aggiunga il modo sommario con cui la bisogna si compie (tantochè, spesso, subito dopo l'inaffiamento quasi non ci si accorge che il benefico lavacro sia stato effettuato) si comprenderà come sia possibile fruire lungo le vie della Capitale di un'atmosfera polverosa quale nemmeno nel più trascurato borgo di pianura si può verificare.

Ora, parlare di misure profilattiche quando si lascia una così perfida condizione atmosferica, costringendo i cittadini a inondare le loro vie respiratorie della più pestifera delle soluzioni acree è per lo meno ingenuo.

Abbiamo a suo tempo bisimmato con acerbe parole la mania sciopericida degli addetti alla nettezza urbana ritenendo questo uno degli atti più iniqui che una classe di lavoratori possa compiere ai danni della collettività.

Non cattiamo oggi ad affermare che il *laissez faire laissez passer* di chi alla nettezza urbana presiede non è meno deplorevole e funesto.

Non è la prima volta (e, ahimè, non sarà nemmeno l'ultima!) che trattiamo questo penoso argomento. Ci si sono opposte in occasioni precedenti ragioni d'indole tecnica (quali la difficoltà di procurarsi il fabbisogno materiale) e giustificazioni di carattere organico. Ritieniamo che di fronte alla grave insidia morbosa che costituisce l'insufficiente inaffiamento stradale non ci siano difficoltà insuperabili. Se manca il materiale ad è difficile e lungo ottenerlo dalle case fornitrici, si provveda magari con mezzi improvvisati, con *materiale di fortuna* (come si dice in gergo marinaresco); se il personale non è sufficiente lo si recluti nella misura voluta. Ma non si lasci la città nelle condizioni attuali, non si proceda con così improvvida tolleranza.

Lo sciopero del buon senso è assai più biasimevole di quello della mano d'opera!

QUIRINALE. — S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa della Trinità si recò a visitare gli Asili infantili israelitici.

L'Augusta Signora, ricevuta dal Presidente, dai Consiglieri e dalle signore ispettrici, fu accolta con manifesta gioia dai bambini riuniti nel grande Salone, ove il Presidente rivolse alla Sovrana opportune parole di ringraziamento per l'ambita visita all'Istituto, di cui brevemente illustrò la storia, i fini, l'indirizzo e i risultati.

Una bambina offrì fiori alla Regina con parole semplici ed adatte; un bambino declamò una poesia: *I figli del Re*; tutti i ricoverati cantarono un inno patriottico.

Poi, sempre accompagnata dal Presidente e dalle ispettrici, la Regina visitò tutti i locali, assistè alle lezioni in ciascuna classe e di tutto si mostrò assai soddisfatta.

Dopo oltre un'ora, S. M. lasciò l'Asilo vivamente acclamata, congratulandosi col presidente e con tutti i presenti assicurando che non avrebbe dimenticato i cari bambini. Poco dopo, infatti, fece loro pervenire abbondantemente giuocattoli, biscotti, e cioccolata, subito distribuiti con infinita gioia dei piccini che non dimenticheranno mai la buona e gentile Regina d'Italia.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, Segr. della S. Congreg. Conc.; il card. Giorgi, Penitenziere Magg.; mons. Gagliardi, arciv. di Manfredonia; mons. Nommesch, vesc. di Lussemburgo; mons. Moury, vesc. di Ariazzo; mons. Terrier, vesc. di Gordo, mons. Irastorza, vesc. di Doro; mons. Le Blanc, vescovo di S. Giovanni (Canadà); mons. de Gorostarzu, vescovo di Alla, vicar'o ap. di Yan-nan; mons. Dunn, vescovo di Nottingham; mons. Addeo, vescovo di Nicosia, mons. Sanna, vescovo di Ampurias e Tempio; mons. Bella, vescovo di Foggia; mons. Ferri, vescovo di Montalto.

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA BEATA ANNA MARIA TAIGI. — Si è costituito in Roma un Comitato per i festeggiamenti in onore della Beata A. M. Taigi.

Il cardinale Vicario ha fatto affiggere apposito manifesto ricordando le virtù di Anna Maria Taigi e la sua prossima beatificazione.

La canicola di maggio

Abbiamo avuto occasione d'incontrare il prof. Pio Emmanuelli della specola vaticana e gli abbiamo chiesto qualche spiegazione scientifica alla canicola che insolitamente infierisce nel cielo di Maggio, e qualche previsione sulla durata di essa.

— La meteorologia — egli ci ha risposto — non è in grado di spiegare le variazioni di fenomeni del genere di questo che affoca nel mite mese di maggio l'aria e gli asfalti, nè di fare plausibili previsioni. Tutt'al più, basandosi su constatazioni e dati statistici precedenti, si può asserire con qualche attendibilità che questo periodo d'inconsueta calduta deve esser prossimo a finire risolvendosi in un corrispondente periodo di pioggie. Le uniche previsioni meteorologiche possibili sono quelle originate dall'esame delle carte isobariche e dalla analisi periodiale dei barogrammi, e anche queste però, entro i brevi limiti di 24 ore.

Non v'ha dubbio che il caldo di questi giorni sia anormale. Non è però la prima volta che un tal fatto si verifica. Nel suo libro sulle irregolarità delle stagioni il compianto illustre prof. Galli (già direttore dell'Osservatorio di Velletri), sulla scorta di indagini compiute a ritroso dei secoli, cita diversi casi di caldure precoci.

Per quelli poi che credono nell'influsso degli astri, ricorderò che attualmente sono all'orizzonte Marte Giove e Saturno. Gli attributi di Marte son noti; quelli di Saturno sono di presiedere ai peggiori malanni e, secondo Cornelio Agrippa, ai luoghi fetidi tenebrosi e sotterranei. Ma c'è, per fortuna, Giove che ha i segni della gloria e della fortuna. Speriamo che Giove abbia il sopravvento, e presto! Per chi ci crede, — beninteso!!!

Il "Garden Party" al Palazzetto Venezia

Una vera manifestazione di arte e di eleganza è riuscito ieri il «Garden Party» organizzato da un benemerito patronato di signore della migliore aristocrazia romana a beneficio dei nuovi convitti infantili di Roma.

L'interessante programma è stato in tutti i suoi numeri eseguito con rara maestria. Bianca Stagno-Bellincioni che dell'arte il pubblico con la sua voce incantevole e le danzatrici russe Ileana Leonidoff e Lida Markaya ebbero particolarmente gli applausi degli intervenuti. Furono pure applauditi l'Armiuoff — nelle sue danze russe — il Da Sica ottimo interprete della canzonetta napolitana.

Fra le folla delle elegantissime signore intervenute abbiamo notato: donna Franca Florio, contessa Maria Bruschi-Falgari, baronessa Maria Blanc, principessa Imogene Colonna, Tilde Cosari D'Atri, Agnese Cerasoli, donna Amelia Colasanti, Ofelia Colautti, contessa Daisy di Robilant, Ida De Montel, contessa Lavinia di Brazzà, donna Sara Dias, baronessa Margherita De Renzis, Bice Danesi, Enrica Finocchiaro-Aprile, Adele Garroni, Pia Hanau, Bice Yacchia, marchesa Carolina Incontri, contessa Laura Martini, contessa Maria Mazzolenni, marchesa Ada Monaldi, Ida Magliocchetti, Gabriella Nasi, Lina Prinzi, Ada Piastzky, Elsa Respighi, A. Rossi, contessa Gabriella Spalletti, contessa Teresa Spalletti Ruffo, Ottilia Storoni, Rosa Scellingo, donna Ada Scialoja, Berta Turin, Verderame Corsi, Berta Vitali, donna Maria Zoccoletti e tante altre ancora.

UNA SORELLA DI PIO X MORIBONDA. — Da vario tempo la sig.ra Teresa Sarto ved. Parolin, sorella di Pio X, giaceva malata d'itterizia.

Ora il suo stato si è andato aggravando tanto che si teme da un momento all'altro una catastrofe data anche l'avanzata età dell'inferma che ha 82 anni.

La sig.ra Sarto è curata dal dott. Amici ed è amorevolmente assistita dal fratello mons. Parolin. Tanto dal Vaticano che da parte del card. Merry del Val e di altri personaggi vengono chieste frequentemente notizie sulla salute della sig.ra Sarto e molti visitatori si recano personalmente a chieder notizie alla casa dell'inferma in piazza S. Pietro 18.

LA DIRETTISSIMA ROMA-ANZIO. — Poichè i lavori del raccordo ferroviario per Anzio sono quasi ultimati, la linea direttissima Roma-Anzio sarà inaugurata nei primi di Agosto p. v.

PER LA FESTA DEL DIVINO AMORE. — Per la festa del Divino Amore verrà quest'anno ripreso in Albano il corso dei fiori per la gita delle *mimenti* romane. La gita avrà luogo lunedì.

UN NUOVO CORSO DI FIORI. — *Un grande circuito automobilistico internazionale a Roma.* — In seguito ad insistenti richieste giunte da ogni parte all'Associaz. Movimento Forestieri, questa ha indetto un altro Corso di Fiori, d'accordo con l'Autorità municipale.

L'introito sarà devoluto come primo fondo all'organizzazione di un grande Circuito Internaz. automobilistico, con contomila lire di premi, che si vorrebbe fissare in autunno annualmente o biennalmente, secondo gli accordi che saranno presi con le autorità sportive, e che dovrà costituire l'apertura della stagione turistica invernale di Roma.

Per il Corso dei Fiori che avrà dunque luogo *domenica 30 a ore* 18 è stato confermato in carica lo stesso Comitato Ordinatore che con tanto successo ha organizzato quello scorso.

I fiorai che intendono partecipare al Concorso professionale debbono iscriversi nel pomeriggio di oggi e nella mattinata di domani domenica alla Segreteria dell'Associaz. Movimento Forestieri — Via Colonna 52 p. p.

AGITAZIONE DEGLI ELETTRICISTI. — L'Associazione fra esercenti imprese elettriche in Italia di serve:

«Avendo qualche giornale della Capitale riportato a suo tempo un comunicato della F. I. D. A. E. (Federaz. Italiana Dipendenti Aziende Elettriche) col quale si minacciava uno sciopero generale degli elettricisti in tutta Italia per un presunto o temuto divieto di questa Associazione di aderire alla discussione nazionale di un memoriale avanzato dagli impiegati delle Aziende stesse, ed avendo anche fatto seguire a tale comunicato commenti ed apprezzamenti sulla Assemblea delle nostre Consociate tenutasi in Roma il 18-19 corr., ci pregiamo allegare il testo della deliberazione presa dall'Assemblea stessa, onde tranquillizzare il pubblico e rimettere le cose a posto.

«In merito al n. 4 dell'ordine del giorno ed in applicazione delle funzioni contemplate dalle modifiche statutarie approvate nella odierna riunione, l'Assemblea, dopo ampia discussione, delibera di autorizzare il Comitato Esecutivo, colla eventuale assistenza della Confederaz. Gen. dell'Industria Italiana, a discutere colle rappresentanze del personale le questioni generali riguardanti il contratto di locazione d'opera del personale impiegato nelle Aziende Elettriche Consociate.

Invita il Comitato Esecutivo suddetto a contemplare l'opportunità che le sedute, per tali discussioni, abbiano luogo a Milano».

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

"La regione del Giuba"

(Un nostro problema di organizzazione coloniale)

E' questo il titolo della conferenza che il prof. cav. Nallo Mazzocchi-Alemanni, direttore dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano di Firenze, terrà giovedì 27 corr., nell'Aula Magna del Collegio Romano.

Il conferenziere che ebbe a visitare e studiare la regione negli anni 1911-12, si propone di illustrare al pubblico romano il territorio bagnato dal massimo fiume della nostra Colonia dell'Oceano Indiano e di metterne in evidenza la potenzialità agricola con particolare riguardo alla recentissima cessione di parte della provincia del Giubaland da parte dell'Inghilterra. Con il possesso assoluto delle due rive del Giuba, molti degli ostacoli che si frapponevano ad un pronto e intenso sfruttamento delle acque del maestoso fiume equatoriale, sono scomparsi. Si renderà possibile così quell'opera di sbarramento che il dott. Mazzocchi, con larga visione degli interessi economici del Paese, va da anni propugnando, e mercè la quale si renderebbe possibile l'irrigazione di diverse centinaia di migliaia di ettari di terreno particolarmente adatto alla coltura del cotone.

Si intende subito l'alta importanza nazionale che avrebbe la soluzione del problema che verrà trattato dal conferenziere, solo che si ponga mente alla profonda crisi che travaglia le nostre industrie cotoniere per la necessità di acquisto della materia prima dall'estero.

La conferenza che interesserà largamente quanti cultori vi sono di questioni coloniali, attirerà la particolare attenzione degli industriali, agrari e finanzieri nostri.

La prima parte della Conferenza, descrittiva del paese e dei costumi, verrà corredata da numerose interessanti proiezioni tolte da fotografie originali del conferenziere e illustranti l'ambiente fisico, la flora, la fauna, le popolazioni locali e i loro usi.

La conferenza attrarrà sicuramente grande pubblico, come meritano e l'importanza dell'argomento e la competenza dell'oratore.

I POSTELEGRAFONICI PER I CIECHI DI GUERRA — Rammentiamo che oggi alle 17 (locali) all'Argentina il prof. Giuseppe Gatteschi terrà l'annunziata conferenza sul tema «Il Monte Capitolino all'epoca imperiale» illustrata da 120 proiezioni.

L'insigne conferenziere parlerà diffusamente del Tempio di Giove Capitolino (oggi palazzo Caffarelli) accennando agli Stati attuali — Documenti e restauri — Via Sacra — Visione panoramica del Monte Capitolino al tempo dei Flavii — Clivo Capitolino — Templi di Saturno, Vespasiano, Concordia, Giove Tonante, Fortuna Capitolina e Arco degli Scipioni — Area dell'Asilo — Arce Capitolina e Giunone Moneta — Vejovis — Giove Conservatore — Giove Custode — Ara della Gente Giulia e Capanna di Romolo — Giove Capitolino esterno ed interno — Trionfi Romani — Piante topografiche del Colle — Palazzo Caffarelli.

Negli intermezzi verrà eseguito uno scelto programma musicale.

La geniale iniziativa presa dal Comitato di Azione Patriottica fra il personale delle Poste, Telegrafi e Telefoni *a beneficio dei ciechi di guerra* sarà una vera e propria manifestazione artistica e patriottica, cioè non mancherà il concorso del pubblico più eletto della capitale.

ROMOLO DUCCI PARLA DI CALIGOLA. — Domani, con appuntamento alle 17.30 all'Arco di Tito, Romolo Ducci dell'Archeologica Romana illustrerà al pubblico i ricordi monumentali dell'imperatore Caligola.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, quali sia somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
COMME KELLI per carrozzo
RUOTE per carrozzini completi - **GOMME** per carrozzelle da bambini - **SALVATAGCHI**, ecc. **PATTINI** per la ferratura dei **GAVALLI** - **ALIMENTATORE «ZORZ»** il più pratico, L. 165 — Provatelo!
Ditta **F. VENANZI e FIGLI**
VIA PREFETTI, 12 - 14 - Tel. 20-40.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

UN CARRETTIERE UCCISO IN UNA RISSA.

Il carrettiere Luigi Giuntarelli di al 23 ab. al vicolo del Pino, da diversi giorni insieme a dei compagni, rubava del fieno in una tenuta nei pressi del Forte Pietralata. Ieri alle 17, il Giuntarelli fu sorpreso dal colono Antonio Trecciolo di a. 56 ab. in via Villafranca 7, affittuario del campo. Tra i due nacque un vivace alterco ed il carrettiere, spalleggiato da alcuni giovinastri lanciò contro il colono dei sassi. Il Trecciolo per difendersi esplose un colpo di rivoltella che ferì il Giuntarelli al torace. Il carrettiere adagiato in un automobile fu accompagnato al Policlinico ove giunse cadavere. Il colono venne arrestato dai carabinieri della stazione Nomentana.

Tentato suicidio di uno studente. — Lo studente Carlo Di Blasi di a. 22, ab. in via S. Calisto 22, ieri per dispiaceri intimi in piazza S. Pancrazio, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Il suicidio di un 1° Segretario alle Poste. — Ieri a notte, con un colpo di rivoltella troncava la sua esistenza il primo segretario alle Poste avv. cav. Luigi Bedetti. Questi da ufficiale dell'esercito aveva durante la guerra preso parte ad aspri combattimenti, e ne era ritornato a casa malato di nevrastenia acuta d'una bronchite cronica, e con una ferita di granata che — malgrado le cure assidue — non si riusciva a rimarginare.

Il Bedetti — malgrado le premure affettuose dell sua consorte signora Giuseppina De Benedetti — non ha trovato in sè il coraggio di resistere ai mali che lo affliggevano e però cedendo ad un momento di sconforto, ha troncata la sua giovane ed infelice esistenza lasciando larga eco di dolore e rimpianto in tutti i moltissimi suoi amici ed ammiratori.

Cade da un ponte di legno. — Il manovale Concerio Leppe di a. 38, ab. al viale della Regina 162, ieri, mentre lavorava nell'interno della villa Patrizi, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Si getta nel Tevere. — Un uomo dell'apparente età di 60 anni, non ancora identificato, si suicidò gettandosi nel Tevere da Ponte Sisto. Del fatto venne informato il Commissario di Trastevere.

Per dispiaceri amorosi. — Nella propria abitazione in via Milazzo 3, ieri mattina, Inea Vicarelli di a. 22, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Arresto di un fattorino. — Il fattorino Emilio Clerasanti di a. 16, *ieri fu arrestato* dagli agenti del Commissariato Salario, perché aveva rubato lire 1200 nell'ufficio commissioni di Filippo Testa in via Tiraz 34.

"Dido" apre le porte estinatamente chiuse
"Dido" sbarazza l'intestino
"Dido" riporta il corpo alla sua buona regola
"Dido" ridà il benessere
"Dido" ridà la salute
"Dido" Viale Monza, 99 MILANO
La scatola di 20 CACHETS Lire 11
(bollo compreso)

Teatri di Roma

IL DEBUTTO DELLA COMPAGNIA OPERETTISTICA E. VITALE AL «COSTANZI»

Dinanzi a una sala affollatissima ha debuttato iersera la compagnia d'operette diretta dal cav. Ettore Vitale. Lavoro di presentazione. *La danzatrice scalza.*

Non ostiamo affermare che la scelta sia stata delle più felici. I tre atti del m. Felix Abin non brillano per un'eccessiva vivacità d'azione nè per una peregrina originalità di musica. Discretamente vecchia d'anni, questa «danzatrice» non riesce a dissimulare le sue rughe e le sue deficienze.

Con tutto ciò, la sig.na Janka Chaplinska ha dato un particolare rilievo alla parte della protagonista così da ringiovanirla e metterla in grazia del pubblico che non lesinò alla brava attrice e ottima cantante i suoi nutriti applausi.

E applausi s'ebbero la Brusse, la Grassi, il Grassi, il Farri, il Duroc, il Gallo che nelle rispettive parti gareggiarono d'impegno e di valentia.

L'orchestra diretta con amore e sagacia dal bravo m. Umberto Fasano, suonò affiatata e colorita. La messa in scena era assai decorosa. Le masse corali numerose disciplinate e intonate.

Stasera la *Danzatrice* comincia le sue repliche.

LA SERATA DI E. SABBATINI AL «QUIRINO»

Questa sera alle 21.30 colla deliziosa e suggestiva commedia di Donnaj *Gli amanti* ha luogo al «Quirino» lo spettacolo d'onore di uno dei più valorosi primi attori del teatro di prosa, Ernesto Sabbatini. Le simpatie delle quali è meritatamente circondato il serratante e la felice scelta del programma assicurano allo spettacolo di stasera una sala affollatissima.

— Domani ultima domenica della stagione doppia rappresentazione: di giorno *Papà Lebonnard* nella magnifica interpretazione di U. Piparo di sera replica dello spettacolo in onore di Alda Borelli colla commedia di Wolf *L'età d'amare.*

LA SERATA DI CAMILLO PILOTTO AL «VALLE»

Ieri sera con *La bomba* ebbe luogo la serata in onore del primo attore giovane della Compagnia di I. Grammatica, Camillo Pilotto.

Il pubblico, non numeroso, ma eletto, seguì con molto interesse, il grazioso e gaio lavoro del Wolf, manifestando il suo consenso con applausi che si ripeterono ad ogni finale di atto. Il serratante recitò con signorile verve ed ebbe le accoglienze che si meritava.

— Stasera *Doliche.*

LA SERATA DI E. OLIVIERI ALL'«ARGENTINA»

Egisto Olivieri l'ottimo caratterista della Compagnia darà stasera la sua serata in onore con la commedia di Paolo Ferrari: *La satira e Parini.* Data la scelta del pregevole lavoro e date le simpatie che l'attore gode nel nostro pubblico siamo certi del successo della rappresentazione.

Domani domenica due rappresentazioni: alle 17.30 *La presa di Berg-op-zoom* e alle ore 21.30: *Fedora.*

Nazionale. — *La figlia di Jorio* del m. Guglielmo Branca fu già rappresentata in Roma al vecchio teatro *Quirino* nel 1904, ed è molto discutibile se valesse o no la pena di questa riesumazione.

Il pubblico convenuto in folla al *Nazionale* fece nondimeno all'opera accoglienze oneste e liete, e qualche volta, specialmente nel primo atto queste accoglienze furono calorose. L'esecuzione, guidata dal m. Molajoli, apparve volenterosa specie per la signora Ada Osti De Lutio, per il tenore Del Ry e per il baritono Scifoni, molto festeggiati. Venne anche chiamato insistentemente alla ribalta l'autore, che però non era in teatro.

Seguì *Cavalleria rusticana*, che maestro, cori, orchestra ed esecutori tentarono spesso, con gentil pensiero, di presentare al pubblico in una edizione che — è cosa vecchia *Cavalleria*! — si distaccasse un po' dal consueto.

— Questa sera *Bohème.*

Eliseo. — Nell'elegante e freschissimo teatro di via Nazionale si replica con successo *La contessina champagne* di Walter Kollo. Applauditissimi il bianchi e il Giorgi. Graziosissima e vivace la Ebe Bianchi. Molto bene gli altri e l'orchestra. Ricca la messa in scena.

I prezzi estivi in vigore da ieri hanno incontrato il pieno favore del pubblico che accorre numeroso.

— Questa sera replica e quanto prima altra novità.

Adriano. — Un assunto iersera per la commemorazione di Franz von Suppè, il dalmato compositore delle più brillanti e vitali produzioni del teatro d'operetta. Si dava il *Boccaccio* e in esso, tra applausi continui generali e convinti, emerse ancora una volta l'arte piacevole e corretta della sig.ra Naldina Tantillo che a un'azione scenica efficacissima accoppia una non comune abilità canora.

E accanto a lei meritano elogio tutti indistintamente gli attori della «Novissima N. 1» guidati con amore e valore dall'ottimo Pietromarchi, attore gustosissimo e valoroso direttore.

Stasera, *Madama di Tebe.* Domani, alle 17.30 *La Poupée* e alle 21.30 *Il marchese del Grillo.*

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, nella esecuzione della Compagnia Bertini-Gioana, ebbe ieri sera un successo entusiastico.

Oggi prima rappresentazione di *Addio Giovinezza*, il cavallo di battaglia di Pina Gioana e Italo Bertini.

Domani due spettacoli.

Manzoni. — Applausi meritati al serratante di iersera, il bravo attore Montefameglio, che, in *Dopo* di Novelli, diede la misura della sua capacità d'attore corretto ed efficace.

Stasera Petrolini ritorna al suo famoso *Zero meno zero* in cui sfilano le migliori creazioni del suo giocondo repertorio.

Kursaal. — Proseguono con crescente successo le rappresentazioni del Circo equestre Bidini.

Piccoli. — Oggi: *Pia de' Tolomei*, farsa e balletto che si ripeteranno nei due spettacoli di domani.

AL "MARGHERITA"

applauditissimo spettacolo con Kapineva, Fredy e Poupée, Pompon ecc.

SALA UMBERTO

Entusiastico successo di Gabrè e di Fernando. Applaudito Herviеu e C., Starley, Romanow, Felix e De Santis.

APOLLO

SPETTACOLISSIMO con la bella FREDY BAVIN e il suo *dabnseur* ANDERSON, PINA ALTIERI, il cavallo musicale EMIR, il trio americano MENCIASSI, l'equilibrista PONTHUS, le divotte MARGOT, GENTILINA, ecc.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA BORELLI - PIPERNO
Questa sera *spettacolo in onore di*
Ernesto Sabbatini
si rappresenterà
Gli amanti

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Danzatrice scalza*, ore 21.
Quirino. — *Gli amanti*, ore 21.30.
Argentina. — *Satira e Parini*, ore 21.
Valle. — *Doliche*, ore 21.30.
Nazionale. — *Bohème*, ore 21.30.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.30.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.
Eliseo. — *Contessina champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Addio Giovinezza*, ore 21.30.
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 17.30-21.30.
Metastasio. — Spett. drammatici dalle 16 in poi.
Piccoli. — Spett. per bambini, ore 17.30.
Sal. Margher. — Spett. di varietà, ore 16.30-22.
Sala Umb. — Spett. di varietà, ore 17.30-19.30-21.30.

APOLLO
Ore 21 — Successo: FREDY BAVIN e ANDERSON, PINA ALTIERI, EMIR, PONTHUS, MARGOT, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *La gioie della famiglia* con Diomira Iacobini e Alberto Collo.
ORFEO *La Lanterna rossa* inter. *Nazimova.*
OLIMPIA *Buffalo e Bill*, grandiosa film a serie. 1° episodio l' *Avventuriera.*

Congregazione di Carità
DI ROMA
Vendesi Grande Palazzo

in Roma *Via Nazionale* dal N. 236 al N. 250 con prospetto lungo metri settanta esposto a Mezzogiorno, isolato dalle vie Napoli, Modena, Firenze, composto di sotterranei, pianterreni e cinque piani, e dotato di oncie due di Acqua Marcia di proprietà.

Superficie mq. 4100

Esperimento d'asta pubblica nella sede della Congregazione di Carità (Santa Chiara, 14) il giorno 10 giugno 1920, alle ore 10, sul prezzo di base di

Lire CINQUE MILIONI

Per le condizioni della vendita rivolgersi alla Congregazione stessa.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 21 Maggio

Rend. It. 3 ½ % 79.65 — Consolidati 5 % cont. 85.05 fine 85.02 ½ a 84.95 a 85.00 — Banca It. di Sconto 601 a 604 a 602 — Banco Roma 114 a 115 — Meridionali 559 ½ — Nav. Gen. Italiana 954 a 958 a 955 — Credito Marittimo 133 — S. N. I. A. 114 ½ a 115 — Tramv. Omnibus 162 n. — Ansaldo 109 — Ilva 201 a 201 ½ — Montecatini 231 a 233 a 231 — Eridania 486 a 485 — Molini Pantanella 142 — Prodotti azotati 321 a 317 — Elettrochimica 130 ½ — Concimi Romani 249 a 251 — Forni elettrici 92 a 91 — Gas di Roma 610 a 612 a 609 a 610 — Immobiliari 469 — Imprese Fondiarie 124 ½ a 124 — Beni Stabili 333 — Fondi Rustici 286 — Risanamento di Napoli 427 — Fiat 407 — Marconi 275 a 272 a 275 — Viscosa di Pavia 330 — Industriali Ital. 160 — Cotoniere 193 a 194 ½ — Valsecco 170 — Commerciale Tristina 648 a 649 — Kerka 662.

Cambi: Parigi 140.50 — Londra 74.30 — Svizzera 343 — New York 19.55 — Berlino 45.

ALTRE BORSE ITALIANE - 21 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 75	79 70	79 35	79 70
Consolidato 5 %	84 75	84 75	84 85	84 70
Azioni B. Italia	1454 —	1460 —	1456 —	1458 —
Id. B. Commerc.	1304 —	1300 —	1305 —	1305 —
Id. Credito Ital.	793 ex	827 —	— —	826 —
Id. B. Roma	115 —	114 50	114 50	114 50
Id. Ital. di Sconto	604 —	604 —	603 —	601 —
Meridionali	558 —	560 —	558 —	557 50
Mediterranee	228 —	227 —	228 —	224 —
Costruzioni Venete	209 —	— —	— —	— —
Rubattino	953 —	— —	955 —	954 —
Lloyd Sabaudo	— —	473 —	470 —	— —
Lanificio Rossi	1875 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	860 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	243 —	— —	— —	— —
Elba	302 —	300 —	— —	300 —
Terni	1060 —	1070 —	1060 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	102 50	— —	— —	— —
Officine Breda	272 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	200 50	200 50	200 —	208 —
Ilva	201 —	200 50	200 —	— —
Ferriere Veltri	— —	500 —	— —	— —
Montecatini	234 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	136 50	137 50	— —	— —
Siloe	— —	158 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	378 —
Edison	649 —	— —	— —	— —
Vizzola	975 —	— —	— —	— —
Marconi	270 —	265 —	— —	— —
Molini Alta Italia	282 —	279 —	— —	— —
Industria Zuccheri	336 —	336 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	466 —	465 —	— —	— —
Eridania	487 —	486 —	459 —	487 —
Distillerie Italiane	162 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	380 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1130 —
S. It. Concimi Chim.	193 —	— —	271 —	— —
Esport. Italo-Amer.	918 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	336 —	— —	— —	— —
Fiat	406 —	404 50	403 50	408 —
Isotta	79 —	— —	— —	— —
Itala	— —	105 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	142 —	140 37	— —	— —
Londra	74 50	74 05	— —	78 30
Svizzera	342 —	341 —	— —	— —
New York	19 50	— —	— —	— —

Informazioni

I ministri stamane prestano giuramento e si riuniscono

Stamane alle ore 10 i nuovi Ministri presteranno giuramento nelle mani del Re; quindi nelle ore pomeridiane avrà luogo il primo Consiglio di Ministri, che si occuperà della nomina dei nuovi sottosegretari di Stato.

La convocazione della Camera

La Camera sarà convocata per il primo giugno. In questi ultimi giorni di maggio il nuovo Gabinetto procederà al coordinamento del lavoro legislativo.

E' ovvio però che nel mese di giugno non potranno discutersi che i bilanci dei varî dicasteri.

Missioni italiane in Russia

I deputati socialisti che devono andare in Russia, avendo ottenuto i passaporti, partiranno martedì prossimo. Come rappresentante del partito andrà l'on. Bombacci, per la Confederaz. gen. del Lavoro, l'on. D'Aragona; per la Cooperative, l'on. Dugoni.

Saranno accompagnati da una quindicina di tecnici fra cui alcuni non socialisti. Raggiungeranno la Russia per la via di Stoccolma.

Anche gli industriali italiani hanno preso l'iniziativa per l'invio di una loro Commissione in Russia per accertare le condizioni del mercato russo in riguardo del commercio d'importazione ed esportazione fra l'Italia e la Russia.

La Confederazione industriale ha diramato invito alle principali associazioni ad essa aderenti, per la nomina di singoli delegati.

Impressioni dei delegati francesi a Roma

(S) **Parigi**, 20 — La delegazione dei deputati francesi che si era recata a Roma per le feste della canonizzazione di Giovanna d'Arco è rientrata questa mattina a Parigi con treno speciale. Essa ha trascorso tre giorni a Roma, durante i quali ha avvicinato tanto gli ambienti ufficiali italiani quanto quelli della Santa Sede.

Un redattore dell'*Havas* ha creduto opportuno domandare loro qualche impressione sul viaggio fatto. Ecco ciò che gli è stato dichiarato: L'impressione è unanimemente buona. Questo viaggio avrà grandemente e utilmente servito agli interessi politici della Francia a Roma. I parlamentari dicono che l'accoglienza è stata cordialissima da parte dei personaggi ufficiali italiani con cui si sono incontrati a Roma. Non vi furono manifestazioni speciali a causa della crisi ministeriale, ma i deputati ebbero ovunque accoglienze indimenticabili.

È dal loro contatto con gli ambienti religiosi e specialmente col Papa che i deputati francesi hanno ricevuto la più forte impressione. Due volte il Santo Padre li ha ricevuti: una prima volta insieme col pellegrinaggio francese, una seconda in udienza particolare. In questa conversazione il Papa passò dinanzi a tutti i 67 deputati francesi ed indirizzò ad ognuno, in cocellente francese, parole amabili e gentili. I nostri deputati trovarono presso il Santo Padre e nel suo *entourage* un'accoglienza che li commosse profondamente.

Campi petroliferi italiani

Sono stati iniziati con successo, gli studi per incoraggiare la ricerca dei campi petroliferi nazionali. Finora la produzione italiana del petrolio è stata insignificante, ma si è pensato ora di riparare al passato intensificando le esplorazioni. Sono già conosciuti i campi petroliferi dell'Emilia, che danno preziosi petroli leggeri, però in piccola quantità. Sono inoltre conosciuti i giacimenti petroliferi bituminosi degli Abruzzi e della Sicilia.

Riguardo a queste ultime regioni non si può finora parlare di esplorazioni, perchè i pochi lavori di ricerca non ebbero andamento sistematico e progressivo; furono piccoli tentativi che non portarono a risultati precisi, perchè furono condotti da persone poco adatte alle speciali ricerche.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Giunta del Consiglio Superiore della P. I.

Mentre si attende l'applicazione dei Decreti Reali relativi alle migliorie economiche di perequazione proposte dal Ministro Torre per gli Insegnanti Medi, e le disposizioni della Legge Riparatrice, il Cons. Centrale dell'Unione Naz. e numerosi professori appartenenti a tutte le scuole Secondarie di Roma hanno definitivamente confermata per acclamazione la designazione del prof. cav. Enrico Cardelli, quale benemerito della classe, per le elezioni di Domenica 3 corr. pei Rappresentanti degli Insegnanti Medi nella Giunta del Cons. Sup. per l'Istruzione media.

Il prof. Cardelli ha esposto un elaborato programma di rivendicazioni economiche giuridiche e didattiche che ha incontrato il generale consenso.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Esenzione dalle tasse postali

Poichè il R. Liceo Musicale di S. Cecilia, in virtù del decreto dell'agosto scorso, è divenuto Istituto governativo e la sua gestione è posta a totale carico del bilancio dello Stato, è stato ammesso a beneficiare della esenzione dalle tasse postali.

Con recente provvedimento è stata concessa tale facoltà anche alla R. Scuola Popolare Operaia femminile di arte e mestieri di Mondragone (Napoli).

Spedizione oggetti di valore nel Brasile

Avendo l'Amministrazione postale del Brasile rilevato che molte corrispondenze ordinarie e raccomandate dirette in quello Stato contengono oggetti d'oro e d'argento, pietre preziose, etc. che non possono aver corso che a mezzo di scatolette con valore dichiarato, il ministero delle Poste ha invitati i dipendenti uffici a far noto al pubblico — mediante avviso da apporsi nell'atrio di ogni singolo ufficio — che le merci aventi valore commerciale spedite come corrispondenze ordinarie o raccomandate sono passibili nel Brasile (oltre ai diritti doganali) di una ammenda pari al 25 % del valore.

Dall' Estero

Il bolscevismo nella Francia

(S) **Parigi**, 21. — *L'Havas* dice: Una perquisizione operata ieri presso il ferroviere licenziato Lecoste ha condotto alla scoperta di una lista di progetti di costituzione di Soviets. Le perquisizioni presso alcuni militanti arrestati in questi ultimi giorni hanno stabilito e dimostrato la parte direttiva presa in questo movimento dai dirigenti bolscevichi della Russia. Il *Matin* ricorda che parecchi mesi or sono la attenzione del Governo era stata richiamata sulle mene occulte russe secondate da alcuni elementi turbolenti francesi. Organi di propaganda bolscevica erano stati allora creati in Parigi e nella provincia, specialmente *Le Soviet* e la *Vie Ouvrière* i cui direttori furono arrestati. Uno di essi è il capo incontestato del gruppo francese della terza internazionale del partito comunista. Questo gruppo conterebbe presentemente sempre secondo il *Matin* circa sessantamila aderenti. Un'attiva propaganda era organizzata per mezzo di manifesti e di minuscoli opuscoli. Le perquisizioni operate recentemente fecero scoprire i nomi di altri capi del movimento i cui compiti erano già previsti. Si trattava di stabilire in Francia un regime nel quale il cittadino Monatte doveva essere il gran dittatore; ed il cittadino Loriot il gran commissario. A quest'ora, aggiunge il *Matin*, il numero degli arresti operati così a Parigi come nella provincia ascendono a una trentina.

Inglesi e bolscevichi nella Persia

(S) **Londra**, 21 — *L'Agenzia Reuter* dice che la ritirata delle truppe britanniche di fronte allo sbarco dei bolscevichi in Persia è una misura di pura precauzione. Lo sbarco non crea alcuna nuova situazione militare dato che i bolscevichi hanno l'alta mano sul Mar Caspio fino dal loro arrivo a Baku. I bolscevichi hanno compiuto l'operazione per prendere possesso delle dieci navi del gen. Denikin internate ad Enzeli. Negli ambienti commerciali non vi è alcuna inquietudine, essendo la Persia facilmente difendibile. I pozzi di petrolio della Persia non corrono alcun pericolo. Le truppe alleate proteggono Baku.

Le otto ore sulle navi mercantili svedesi

(S) **Stoccolma**, 20. — Il giornale *Stockholmer Tidningen* è informato che l'associazione svedese degli armatori in una lettera indirizzata all'Ufficio Intern. del Lavoro fa osservare che l'introduzione della giornata di otto ore sulle navi mercantili presenta difficoltà insormontabili a causa della ristrettezza dello spazio riservato a bordo per gli equipaggi che dovrebbero essere aumentati in maniere considerevole.

L'Associazione degli ufficiali della marina mercantile svedese scrive che periodi limitati a otto ore di servizio a bordo sono stati già stabiliti in conformità alla legge svedese, ma che l'istituzione della settimana di 48 ore non sarebbe possibile.

Incidenti italo-albanesi

(S) **Durazzo**, 20. — Mentre le truppe italiane in Albania, per effetto della smobilitazione, affluivano alla costa si è verificato nei pressi di Tirana la sottrazione di un piccolo cannone.

Non avendo il Governo provvisorio albanese immediatamente provveduto alla restituzione del cannone e all'arresto dei colpevoli, l'Alto Commissario italiano ha disposto che venisse sequestrata temporaneamente la Dogana di Durazzo. Senonchè piena soddisfazione essendo stata data poco dopo, l'incidente è già esaurito e le autorità albanesi sono già stato rimesse in possesso della Dogana stessa.

ANCORA SI COMBATTE

L'ARMISTIZIO GIAPPONESE-BOLSCEVICO

(S) **Vladivostok**, 20 — La Commissione di armistizio russo-giapponese ha risolto con successo e in conformità degli accordi russo-giapponesi le vertenze che erano sorte.

I bolscevichi locali si sono ritirati a trenta chilometri dalla ferrovia evitando così nuovi combattimenti.

FRA POLACCHI E BOLSCEVICI

(S) **Varsavia**, 20 — Un comunicato dello stato maggiore dice:

Nel settore dell'alta Beresina il nemico, rinforzato da nuove truppe, ha continuato i suoi violenti e ripetuti attacchi. Malgrado la violenza con la quale esso ha attaccati distaccamenti della terza divisione, questi non solo hanno mantenuto la loro posizione, ma, passando alla controffensiva, hanno inflitto gravi perdite al nemico.

Sul resto delle fronte Sud dell'Ukraina nulla di nuovo.

Al nord del Dniester, in un contrattacco, i polacchi hanno respinto il nemico su una profondità di 20 km.

Nel settore a nord della Beresina gli attacchi continuano.

Sul fronte della terza divisione il nemico è stato respinto abbandonando 500 prigionieri.

Nel settore della media Beresina forze importanti del nemico hanno tentato di passare il fiume ma sono state respinte.

LA RISCOSSA DEI BOLSCEVICHI

(S) **Londra**, 20 — *L'Agenzia Reuter* dice che non si è ricevuta alcuna conferma nei circoli ufficiali della notizia di fonte bolscevica secondo la quale una rivolta sarebbe avvenuta a Tabriz.

L'Agenzia Reuter è informata che nel corso delle operazioni contro i polacchi i bolscevichi sarebbero avanzati di trenta miglia su di un fronte da 40 a 50 miglia e avrebbero conquistato Lopol e Polosk.

L'IMPORTAZIONE ITALIANA IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — E' noto che con decreto in data 23 aprile ultimo scorso il Governo francese aveva proibito l'importazione in Francia di circa duecento specie di merci fra le quali alcune che erano oggetto di importanti traffici tra Francia ed Italia.

La Camera di Commercio italiana a Parigi, appena pubblicato tale decreto, riunì d'urgenza il proprio Consiglio il quale discusse ampiamente la questione e nominò una commissione col mandato di agire prontamente presso i Governi italiano e francese allo scopo di prevenire il grave danno che dall'applicazione rigorosa delle nuove proibizioni, sarebbe derivato all'economia nazionale italiana. La commissione composta del Presidente della Camera di Commercio italiana del Tesorere di due Consiglieri e del Segretario Generale fu ricevuta al Quai d'Orsay dal Presidente del Consiglio Millerand al quale presentò l'ordine del giorno votato dalla Camera stessa ed un memoriale illustrante ampiamente come il provvedimento preso in considerazione del cambio francese, non avesse motivo di essere applicato nei riguardi dell'Italia.

Millerand accolse la commissione molto affabilmente esprimendosi in termini assai simpatici per l'Italia e promise di interessarsi della questione col maggior spirito di conciliazione.

Ora in seguito a nuovo esame al quale la Camera di Commercio italiana a Parigi ha portato un notevole contributo di studi, il Governo francese ha deciso di ammettere le merci italiane al trattamento previsto dall'accordo franco-italiano del 30 maggio 1917.

L'ORIENTE IN ARMI CONTRO GLI ANGLO-FRANCO-GRECI

Costantinopoli, 20. — Vi abbiamo già comunicato i termini dell'alleanza segreta intervenuta fra i nazionalisti turchi e i bolscevichi russi. Ora questa alleanza comincia ad entrare in funzione; i bolscevichi che si sono già fatti la strada attraverso l'Azerbeigian, e stanno per soffocare completamente l'Armenia, sono pronti ad inviare una gran quantità di armi ai Turchi.

Ma vi è di più. Si hanno ora prove che i turchi si sono messi in rapporto anche con l'Emiro Feical! E l'Edgiaz è tanto vicino all'Egitto, cosicchè sarebbe troppo facile anche ai nazionalisti egiziani di entrare nella combinazione....

Si tratta dunque d'un gigantesco piano combinato fra musulmani e bolscevichi, per aiutarsi l'un l'altro contro francesi, inglesi, e greci.

Nella Tracia, Siria, Cilicia, Persia e Mesopotamia, gli europei corrono immediato pericolo. Più tardi lo correranno in Egitto e in India.

LA POLONIA CONTRO LA RUSSIA DEI SOVIETY

Zurigo, 21. — Secondo il *Lokal Anzeiger* il capo della missione polacca a Bucarest è stato ricevuto dal Re col quale ha conferito circa l'offensiva contro la Russia dei Soviety. Secondo il giornale *Universul* il Governo di Varsavia starebbe preparando una nota da inviarsi alla Rumania onde invitarla alla conclusione di un accordo militare.

Un Jour Viendra

SINDACALISTA ITALIANO ESPULSO.

(S) **Chambery**, 21. — Ieri sera il Prefetto della Savoja ha fatto procedere alla espulsione del suddito italiano Costa, conferenziere sindacalista di passaggio a Chambery, che era stato arrestato dalla polizia.

Germania

Berlino, 20. — Il Ministro per l'istruzione ha emanata una circolare nella quale avverte che le donne avranno facoltà di abilitarsi alle università.

Berlino, 21. — Le officine Krupp impiegano ora 48.000 operai, cioè molti di più che nel 1914 quando erano 30.000. Ma non fabbricano più armi e munizioni: si sono adattate ai bisogni dei tempi moderni.

Austria

Graz, 21. — Come vi ho annunciato a suo tempo, il dirigente della Missione Italiana a Graz, maggiore barrara, lascia l'officio suo, che verrà sostituito da un consolato. La nostra colonia non volle prendere congedo da questo benemerito ufficiale senza avergli preparato una serata d'onore. Nell'Albergo dell'Elefante si trovarono inoltre gli italiani residenti nella bellissima capitale della Stiria e moltissimi tedeschi d'alta condizione, come il prefetto ed il sindaco. Gli oratori italiani dissero come il maggiore Carrara aveva compreso la necessità di ripristinare le cordiali relazioni tra gli italiani ed i tedeschi della Stiria. Carrara fece due discorsi, in tedesco ed in italiano. E' stato, disse, un alto compito quello di riavvicinare le due grandi nazioni civili ed io ho tutta la simpatia per i tedeschi.

Il consigliere nazionale Wastian festeggiò Carrara quale benefattore e uomo di carattere nobile. Trovò un'eco entusiastica la partecipazione che il maggiore Carrara intende di rimanere come privato nella nostra città, dove ormai è popolarissimo e gode la massima stima della popolazione.

Francia

Parigi, 21. — La stampa ha da Strasburgo: Studenti francesi hanno distrutto nell'Università la statua della Germania.

Ungheria

Budapest, 21. — L'inchiesta fatta dal procuratore della Repubblica circa l'azienda finanziaria del Governo dei consigli ha dimostrato che Bela Kun emise 3 miliardi 719 milioni di corone.

Budapest, 21. — Rispondendo ad un telegramma di felicitazioni inviatogli dal conte Yozsef Karolyi in nome del Comitato di Fejer, il maresciallo Mackensen ha risposto: « Con Dio per il Re e per la Patria! Era la divisa della mia patria, la Prussia, quando l'invasione degli eserciti di Napoleone ne smembrava i territorii. Questa divisa trova un'eco oggi nei cuori magiari. Il valoroso popolo maggiaro è deciso di restaurare ad ogni costo l'integrità della Patria. Buona fortuna! Non disperate Iddio benedica l'Ungheria! Saluto con rispetto profondo la cara nazione magiara. *Von Mackensen, maresciallo di Prussia.*

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 22 Maggio — S. Rita vergine

Leva il sole alle 4.45 - Tramonta alle 19.29
Leva la luna alle 9.10 - Tramonta alle 23.28
L'Ave Maria suona alle ore 19.45

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 21 maggio — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	24.0	½ coperto	l. mosso	26.0	21.0
Torino	17.0	coperto	—	25.0	16.0
Milano	22.0	½ coperto	—	29.0	17.0
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	22.0	½ coperto	—	29.0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	½ coperto	calmo	26.0	17.0
Firenze	24.0	½ coperto	—	33.0	18.0
Roma	23.0	sereno	—	32.0	20.0
Bari	20.0	½ coperto	calmo	25.0	17.0
Napoli	25.0	sereno	calmo	31.0	22.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	nebbioso	calmo	30.0	16.0
Messina	20.0	sereno	calmo	27.0	18.0
Cagliari	18.0	coperto	l. mosso	27.0	17.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

21 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 762.4 - Provenienz. del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole
Temperatura 30.0 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.91 - Umidità relativa in centesimi 34 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 32.5 - Minimo 19.5

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica, Roma, 9, Via Due Macelli, Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Salustio VALDES C., a Valparaiso.
Reg. Att. Vol. 476 N. 240 in data 11 dicembre 1917 per: « Perfectionnements du mécanisme propulseur ».

Alexander Albert HOLLE a Olst (Olanda).
Reg. Att. Vol. 421 N. 161 in data 31 gennaio 1913 per: « Perfezionamenti negli aeroplani ».

NICHOLS COPPER COMPANY, a New York (Stati Uniti d'America).
Reg. Att. Vol. 403 N. 133 in data 21 marzo 1913 per: « Four de grillage destiné en particulier au grillage des minerais ».

Jean ZWICKY, a South Tottenham Contea di Middlesex (Gran Bretagna).
Reg. Att. Vol. 445 N. 72, in data 3 febbraio 1915, per: « Perfectionnements apportés aux pompes, machines et leurs analogues ».

Johan Wilhelm Theodor OLAN, a Marstrand (Svezia).
Reg. Att. Vol. 470 N. 31 in data 4 aprile 1917 per: « Perfezionamenti in bussole marine ».

Valdemar POULSEN a Copenaghen (Danimarca).
Reg. Att. Vol. 214 N. 44 in data 14 settembre 1906 per: « Ricevitore per telegrafia senza fili ».

Victor Gabriel WERNER e Karl Kjalmar WARFSINGE, a Stoccolma (Svezia).
Reg. Att. Vol. 491 N. 132 in data 11 maggio 1916 per: « Mezzi per comunicare telefonicamente con e da treni in moto e simili ».

Soc. THE TELEPHONE MANUFACTURING COMPANY LIMITED, a Londra, Inghilterra.
Reg. Att. Vol. 473 N. 243 in data 7 luglio 1916 per: « Perfezionamenti ai sistemi di telefoni ed intercomunicazione o privati ».

Assan DINAS, a Genova.
Reg. Att. Vol. 452 N. 171 in data 18 marzo 1915 per: « Perfezionamenti nelle automobili a tre ruote ».

Guy James STOCK, Thomas PUTNAM, Walter Hornsby, PUTNAM e Arthur PUTNAM a Darlington (Contea di Durham) (Gran Bretagna).
Reg. Att. Vol. 308 N. 16 in data 27 luglio 1909 per: « Perfectionnements aux convertisseurs Bessemer ».

PIRELLI — PNEUMATICI PIRELLI

SILA

NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
SOLFATO SODICA
che sgorga a SELLIA (Catanzaro)
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni. — Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro. — UNICA IN ITALIA.
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Esaurisce il nostro Paese
dalla importazione di acque purgative estere
concessionari esclusivi per la vendita
—(M. DE ASTIS & G. SERVENTI)—
ROMA 1 - Via Cesare Battisti 126 - ROMA 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 30-40 — si vende a cent. 25 presso la Società "Dixo" in Roma Via S. Claudio n. 96, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

Società Generale di Credito

ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

Varie

CAMERA matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli - Ciro Menotti, 10 15-R

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia due Macelli 12. 14-R

MATRIMONIALE con pensione eventualmente alletto ambiente distinto centralissima bagno accessore. Rivolgersi Consumberto 456o re 14-16. 154060

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4061

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali